

Sommario

*Il simbolo * indica variazioni rispetto alla precedente 1/2017*

1	MICROSOFT SQL SERVER	3
1.1	SQL 2005 / SQL 2008	3
1.2	SQL 2008 R2	3
1.3	SQL 2012	3
1.4	SQL 2014	3
1.5	SQL 2016	3
2	CERTIFICAZIONE UNICA 2017	4
2.1	MODIFICHE AI MENU	4
2.2	MODIFICHE ALLA CERTIFICAZIONE UNICA	4
3	FATTURA ELETTRONICA	6
3.1	CLIENTE DI FATTURAZIONE	6
3.2	FLUSSO XML – ESIGIBILITÀ IVA	6
3.3	ADEGUAMENTO SPECIFICHE 1.2.1 *	8
4	CESPITI	10
4.1	ANAGRAFICA CESPITI	11
4.2	CALCOLO AMMORTAMENTI	12
4.3	ESEMPI DI CALCOLO *	14
4.3.1	SUPERAMENTO LIMITE CIVILISTICO	14
4.3.2	INDEDUCIBILITÀ AUTOMEZZI	16
4.3.3	MAXI AMMORTAMENTO	18
4.4	CONVERSIONE DATI PREGRESSI *	21
5	GESTIONE DOCUMENTI	23
5.1	GESTIONE COMMESSA	23
5.2	FILTRI TESTE DOCUMENTI	24
6	BILANCIO UE	25
6.1	NUOVA TASSONOMIA	25
6.2	PIANO DEI CONTI	25
6.3	RICLASSIFICAZIONE BILANCIO	26
6.4	PERIODI DI BILANCIO	29
6.5	STAMPA BILANCIO	30
6.6	EXPORT BILANCIO	31
7	DICHIARAZIONE D’INTENTO (ADEGUAMENTO MODELLO 2017)	32
7.1	DICHIARAZIONI D’INTENTO EMESSE	33
7.1.1	GESTIONE DICHIARAZIONI	33
7.1.2	FLUSSO TELEMATICO	35
7.1.3	STAMPA DICHIARAZIONI EMESSE	36
7.2	DICHIARAZIONI D’INTENTO RICEVUTE *	37
7.2.1	GESTIONE DICHIARAZIONI	37
7.2.2	ALIQUOTE IVA	42

7.2.3	GESTIONE DOCUMENTI	43
7.2.3.1	Criteri di compilazione del codice DI.....	44
7.2.3.2	Gestione dell'utilizzo del plafond di riga.....	46
7.2.3.3	Controllo finale dell'utilizzo del plafond	47
7.2.3.4	Esempi di utilizzo del plafond di riga.....	48
7.2.4	FUNZIONALITÀ E PROCEDURE DI EVASIONE DOCUMENTI	52
7.2.5	STAMPE.....	52
8	MAILER.....	54
8.1	NUOVO EDITOR HTML.....	54
8.2	DOCUMENTI.....	55
8.3	STAMPA SOLLECITI E STAMPA PARTITE	56
8.4	ANAGRAFICHE E STAMPE.....	57
9	VARIE	58
9.1	PIANIFICAZIONE\PROGRAMMAZIONE	58
9.2	ABICAB	58
9.3	AGGIORNAMENTO NOMENCLATURE COMBinate.....	58
10	ARCA WAPP	59
10.1	INSTALLAZIONE E AGGIORNAMENTO	59
10.2	GESTIONE ACCESSI	59

Dettaglio argomenti

1 MICROSOFT SQL SERVER

1.1 SQL 2005 / SQL 2008

La versione 1/2017 (e suoi eventuali SP) non supporta SQL 2005 e SQL 2008. È richiesto **SQL 2008 R2**. Si consiglia comunque di aggiornare a **SQL 2012** o successive.

1.2 SQL 2008 R2

In presenza di **Microsoft SQL 2008 R2** è obbligatorio installare il **Service Pack 3** (versione 10.50.6000).

1.3 SQL 2012

In presenza di **Microsoft SQL 2012** è obbligatorio installare il **Service Pack 3** (versione 11.0.6020).

1.4 SQL 2014

In presenza di **Microsoft SQL 2014** è obbligatorio installare il **Service Pack 2** (versione 12.0.5000).

1.5 SQL 2016

La versione 1/2017 è compatibile con **Microsoft SQL Server 2016**.

È raccomandabile installare il **Service Pack 1** (versione 13.0.4001).

Dalle future versione di Arca tale **SP1** sarà obbligatorio altrimenti il setup del server non potrà essere eseguito.

Nota Bene: SQL 2016 richiede Windows 8, 8.1, 10, Server 2012 o Server 2012 R2.

2 CERTIFICAZIONE UNICA 2017

Con il provvedimento del 16 gennaio 2017 dell’Agenzia delle Entrate è stato approvato il nuovo modello della Certificazione Unica 2017, relativamente ai redditi dell’anno 2016.

Ricordiamo che:

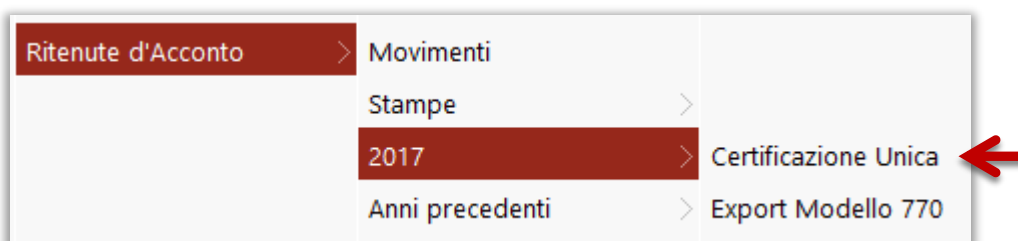
- Il modello **sintetico** della Certificazione Unica dovrà essere consegnato ai lavoratori dipendenti e ai percipienti titolare di redditi di lavoro autonomo entro il 31 marzo 2017.
- La trasmissione del file telematico deve essere fatta entro il 7 marzo 2017 tramite Entratel o Fisconline. Il modello **ordinario** rispecchia fedelmente il tracciato telematico e costituisce quindi la copia dei dati inviati telematicamente.
- Resta valida, come negli anni precedenti, la facoltà per il sostituto d’imposta di trasmettere una o anche più certificazioni relative al medesimo percipiente (ad esempio per redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo), senza la necessità di accorpate i dati in unico modello.

Tutte le informazioni sull’argomento e i riferimenti normativi si possono trovare nel sito:

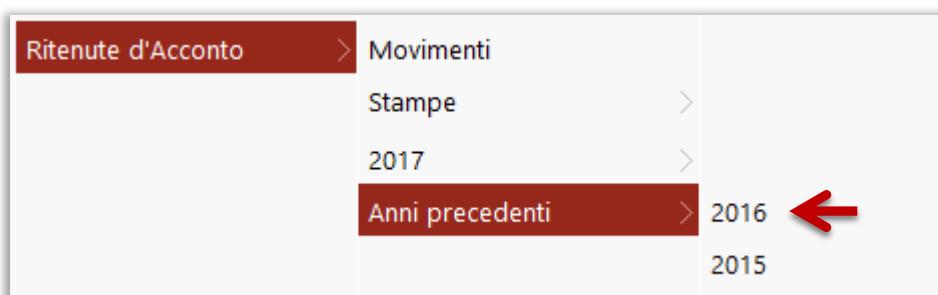
<http://www.agenziaentrate.gov.it/>

2.1 MODIFICHE AI MENU

È stato creato il nuovo menu **2017** con gli adempimenti attualmente in vigore:



Sotto la voce **Anni precedenti** è stato aggiunto il ramo **2016** dove si può accedere alla precedente versione della Certificazione Unica e consultare gli adempimenti effettuati lo scorso anno:



2.2 MODIFICHE ALLA CERTIFICAZIONE UNICA

Nella procedura che genera le Certificazioni Uniche sono state introdotte le seguenti modifiche:

- Nel campo **Codice** relativo alle **Altre somme non soggette** è stato eliminato il valore “3” e devono essere utilizzati i seguenti valori:
 - 1** – in caso di somme non soggette che concorrono a formare il 90% dell’ammontare lordo erogato;
 - 2** – in caso di somme non soggette che concorrono a formare l’80% (per lavoratrici) oppure il 70% (per lavoratori) dell’ammontare lordo erogato;
 - 5** – in caso di somme non soggette che concorrono a formare il 30% dell’ammontare lordo erogato relative ai compensi percepiti da soggetti che hanno avviato un’attività di lavoro autonomo o di impresa in

base all'art. 16 del Dlgs 2015/147 (questo caso non è gestito automaticamente dalla procedura di estrazione dati dalle ritenute d'acconto).

6. In tutti gli altri casi di somme non soggette

Dettaglio riga CU

Fornitore: F000002 STUDIO Notaio GIULI
Codice Fiscale: 01779050242
Causale (1): B Utilizzazione economica, da parte

Certificazione: 2
Modulo: 1
Tipo invio: Ordinario
Protocollo ID:
Protocollo Prg:
Dati fiscali | Dati previdenziali | Redditi erogati da altri sogg. | Operazioni straord.

DATI FISCALI

Anno diritto (2): 0	<input type="checkbox"/> Anticipazione (3)	Ammontare Lordo (4): 1 700.00	Somme non soggette (5): 0.00
Codice (6): 1	Altre somme non soggette (7): 700.00	Imponibile (8): 1 000.00	Ritenute a titolo acconto (9): 200.00
1	Ritenute a titolo d'imposta (10): 0.00	Ritenute sospese (11): 0.00	Addiz.reg.a titolo acconto (12): 0.00
2	Addiz.reg.a titolo imposta (13): 0.00	Addiz.reg.sospesa (14): 0.00	Addiz.com.a titolo acconto (15): 0.00
5	Addiz.com.a titolo imposta (16): 0.00	Addiz.com.sospesa (17): 0.00	Imponibile anni prec. (18): 0.00
6			

- Nei dati di residenza del percipiente è stato aggiunto il campo **Fusione comuni**, da compilare manualmente (per informazioni sull'utilizzo, vedi istruzioni del modello CU).

Certificazione Unica - Anno 2016

Percipienti Selezionati

Comune res. 2017	Prov. Naz 2017	Cod. civ. 2017	Fus.comune 2017	Cod.Fisc. rapp.
DA002023	2017	M287		DA002030

- Nei dati del sostituto d'imposta è stato aggiunto il campo **Eventi Eccezionali**.

Certificazione Unica - Anno 2016

Telematico

SOSTITUTO D'IMPOSTA

Codice Fiscale: 00863010245
Ragione Sociale: DITTA DIMOSTRATIVA
Cognome:
Nome:
CAP: 36056
Località: TEZZE SUL BRENTA
Provincia: VI
Nazione: IT
Indirizzo: VIA NAZIONALE 61
Telefono:
Fax:
E-mail:
Cod.attività: 682002 Affitto
Eventi eccezionali: 3

- Le stampe dei modelli ordinario, sintetico e del frontespizio Certificazione Unica sono stati adattati alla nuova versione in vigore dal 2017.
- La generazione del file telematico è stata adeguata al nuovo tracciato in vigore dal 2017.

Nota: L'invio telematico può essere eseguito dall'azienda, purché in possesso di credenziali valide di accesso al servizio telematico; in caso contrario, potrà essere predisposto da un intermediario autorizzato. Prima dell'invio, il file telematico dovrà essere controllato tramite il software fornito dall'Agenzia delle Entrate, che ne accerterà la validità formale.

3 FATTURA ELETTRONICA

Con la nuova versione di Arca è possibile avere Enti Pubblici senza “Codice Ufficio” (tale vincolo era stato introdotto con la fatturazione B2B).

Clienti con “Codice Ufficio PA” o “Codice Destinatario B2B” possono generare solo documenti elettronici; saranno utilizzabili solo i documenti Fattura, Fattura Accompagnatoria e Note di Accredito configurati con il contattore marcato come “Fattura Elettronica”.

Per i clienti sprovvisti di “Codice Ufficio PA” e “Codice Destinatario B2B” sarà possibile selezionare qualsiasi documento Fattura, Fattura Accompagnatoria e Note di Accredito: in ogni modo il documento creato non sarà elettronico.

3.1 CLIENTE DI FATTURAZIONE

Nella creazione del documento elettronico verranno considerati i dati del “Cliente di Fatturazione”, se indicato nel documento: sarà tale codice cliente che farà sì che il documento sia elettronico o meno (in base alla presenza del “Codice Ufficio PA” o “Codice Destinatario B2B”) e nel documento elettronico saranno messi i dati anagrafici di tale cliente.

Nella form di invio delle Fatture Elettroniche è stata aggiunta la colonna “CF Fatturazione” e la Ragione Sociale visualizzata nella relativa colonna sarà quella del cliente di fatturazione, se presente, in modo da capire quali dati anagrafici sono stati utilizzati all’interno del documento elettronico.

	Tipo doc.	Numero	Data doc.	Codice CF	CF Fatturazione	Ragione sociale	Codice Off. P.A.	Codice Dest. / PEC B2B	VL	Totale doc.	Stato attuale	
<input checked="" type="checkbox"/>	✓	FTE	37	03-02-2017	C000027	C000026	EUR	122.000	Da inviare	Vedi doc.
<input checked="" type="checkbox"/>	✓	FTE	38	03-02-2017	C000002	EUR	86.500	Da inviare	Vedi doc.
<input checked="" type="checkbox"/>	✓	FTE	40	03-02-2017	C000003	C000002	EUR	100.000	Da inviare	Vedi doc.
<input checked="" type="checkbox"/>	✓	FTE	41	03-02-2017	C000003	C000002	EUR	100.000	Da inviare	Vedi doc.

3.2 FLUSSO XML – ESIGIBILITÀ IVA

Al fine di elevare il grado di compatibilità del flusso per le diverse PA, viene predisposta la definizione di esigibilità IVA soltanto per le righe che presentano titolo di imponibilità, seguendo quanto suggerito dalle pubblicazioni dell’agenzia in materia.

[2.2.2.7] Esigibilità IVA

Obbligatorietà: **SI**, ma solo se si è nel campo delle operazioni imponibili.

Utilità: indica il regime di esigibilità dell’IVA (differita o immediata) o l’eventuale assoggettamento dell’operazione al meccanismo della scissione del pagamento (decreto MEF 23 gennaio 2015).

Criteri di valorizzazione: Il campo è valorizzabile con “I” per IVA ad esigibilità immediata, “D” per IVA ad esigibilità differita, “S” per scissione dei pagamenti. Se valorizzato con “S”, il campo *Natura* (2.2.2.2) non può valere “N6”.

fattura che si compone di 3 linee, le prime 2 relative ad operazioni imponibili con scissione dei pagamenti ed aliquota al 21%, la terza relativa ad una operazione esente

```

.....
<DettaglioLinee>
  <NumeroLinea>1</NumeroLinea>
  <Descrizione>Bene cod. X</Descrizione>
  <Quantita>10.00</Quantita>
  <UnitaMisura>Pezzo</UnitaMisura>
  <PrezzoUnitario>315.00</PrezzoUnitario>
  <PrezzoTotale>3150.00</PrezzoTotale>
  <AliquotaIVA>21.00</AliquotaIVA>
</DettaglioLinee>
<DettaglioLinee>
  <NumeroLinea>2</NumeroLinea>
  <Descrizione>Bene cod. y</Descrizione>
  <Quantita>10.00</Quantita>
  <UnitaMisura>Pezzo</UnitaMisura>
  <PrezzoUnitario>75.00</PrezzoUnitario>
  <PrezzoTotale>750.00</PrezzoTotale>
  <AliquotaIVA>21.00</AliquotaIVA>
</DettaglioLinee>
<DettaglioLinee>
  <NumeroLinea>3</NumeroLinea>
  <Descrizione>Prestazione zkw</Descrizione>
  <PrezzoUnitario>1600.50</PrezzoUnitario>
  <PrezzoTotale>1600.50</PrezzoTotale>
  <AliquotaIVA>0.00</AliquotaIVA>
  <Natura>N4</Natura>
</DettaglioLinee>
<DatiRiepilogo>
  <AliquotaIVA>21.00</AliquotaIVA>
  <ImponibileImporto>3900.00</ImponibileImporto>
  <Imposta>819.00</Imposta>
  <EsigibilitaIVA>S</EsigibilitaIVA>
</DatiRiepilogo>
<DatiRiepilogo>
  <AliquotaIVA>0.00</AliquotaIVA>
  <Natura>N4</Natura>
  <ImponibileImporto>1600.50</ImponibileImporto>
  <Imposta>0.00</Imposta>
  <RiferimentoNormativo>Art. x Decreto y</RiferimentoNormativo>
</DatiRiepilogo>

```

3.3 ADEGUAMENTO SPECIFICHE 1.2.1 *

Sono state pubblicati alcuni aggiornamenti di minor rilievo nel portale riguardante la fatturazione PA.

Avviso

Documentazione tecnica aggiornata

Si comunica che alla documentazione tecnica sono state apportate le seguenti modifiche, che diverranno operative a partire dal prossimo 24 marzo:

- **aggiornamento controllo 00399 fattura privata-destinatario pubblico** - a seguito dell'avvio del servizio di trasmissione di fatture verso privati, per tener conto dei casi in cui il file fattura presenti incongruenza tra il valore indicato nel formato trasmissione e il codice fiscale del cessionario/committente
- **controllo corretto calcolo dell'imposta: si mantiene la tolleranza di un centesimo di euro** - rimossa la scadenza al 31 maggio 2017 per consentire il calcolo di imponibile ed imposta partendo dall'importo di uno scontrino fiscale
- **introduzione nuovo controllo 00459 regime fiscale RF03** - il SdI scarta le fatture in cui sia valorizzato il regime fiscale RF03 nuove iniziative produttive (art.13, L.388/2000), in quanto tale regime agevolato è stato abrogato con L. 23-12-2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015)
- **aggiornamento della descrizione della natura "N5 - regime del margine / IVA non esposta in fattura"** secondo quanto precisato nella circolare n. 1/E del 2017 dell'Agenzia delle Entrate.

L'aggiornamento recepisce tali adeguamenti con le seguenti modalità:

- I primi 2 punti riguardano controlli effettuati dallo SDI per cui non comportano aggiornamenti alle procedure di generazione del flusso telematico.
- Aggiornata la definizione del regime fiscale RF03 come da specifiche per indicarne l'abrogazione.

Generale	Intra	e-Business	Fattura Elettronica	PEPPOL
Capitale Sociale	<input type="text" value="0.00"/>	ISCRIZIONE REA		
Regime Fiscale	<input type="text" value="RF01 - Ordinario"/>	Ufficio di iscrizione	<input type="text"/>	Numero c
	<input type="text" value="Socio unico"/>	Socio unico		Stato liqu
	RF01 - Ordinario			
	RF02 - Contribuenti minimi (art.1, c.96-117, L. 244/07)			
	RF03 - Nuove iniziative produttive (art.13, L. 388/00) - Non più valido in quanto abrogato dalla legge di stabilità 2015			
	RF04 - Agricoltura e attività connesse e pesca (artt.34 e 34-bis, DPR 633/72)			
	RF05 - Vendita sali e tabacchi (art.74, c.1, DPR. 633/72)			

- Aggiornata la definizione della natura dell'operazione N5 nella tabella dei codici iva

Natura (Fattura Elettronica)

- Aggiornato il foglio di stile per la visualizzazione della fattura elettronica

Versione FPA12

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **IT10209790152**
Progressivo di invio: **58444**
Formato Trasmissione: **FPA12**
Codice Amministrazione destinataria: **UFTLM3**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT10209790152**
Codice fiscale: **10209790152**
Denominazione: **Ditta Dimostrativa**
Regime fiscale: **RF03 (nuove iniziative produttive) - Non più valido in quanto abrogato dalla legge di stabilità 2015**

Dati della sede

Indirizzo: **Via dei pioppi**

4 CESPITI

La procedura di calcolo degli ammortamenti è stata modificata per gestire in maniera corretta il calcolo della deducibilità fiscale (extra-contabile) delle quote.

Ricordiamo infatti che, con la legge Finanziaria del 2008 e le norme di disinquinamento del bilancio, è stata eliminata la possibilità di tenere il cosiddetto “doppio binario”, ossia la possibilità di calcolare quote di ammortamento extra-contabili e il conseguente calcolo delle “eccedenze” fiscali che - sommate alle quote contabilizzate – potevano portare ad un ciclo di ammortamento ai fini fiscali molto diverso da quello civilistico.

Per tale motivo, nella procedura degli ammortamenti di Arca il calcolo delle quote fiscali, non più conforme alla normativa, era stato consentito **solo al caso di riassorbimento delle eccedenze già calcolate**, per permettere di completare il ciclo di ammortamento dei cespiti, per le sole aziende che avevano deciso di non eseguire il riallineamento dei fondi fiscali a quelli civilistici.

Con questa release, in occasione delle norme sul super e iper ammortamento, è stato rivisto il calcolo degli ammortamenti per consentire di **gestire il disallineamento dell’aspetto fiscale rispetto a quello civilistico, nel rispetto delle norme previste dal TUIR** (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Con le modifiche introdotte cambia principalmente il modo in cui viene concepito l’ammortamento fiscale: non sarà più considerato una quota “aggiuntiva” a quella civilistica: questa concezione era infatti ancora legata alla vecchia gestione degli ammortamenti fiscali.

L’ammortamento fiscale sarà ora inteso come **il modo in cui deve essere trattata, ai fini fiscali, la quota civilistica**.

Le modifiche introdotte sono le seguenti:

- Non saranno più calcolate due quote distinte di ammortamento che vanno a sommarsi assieme per il calcolo del fondo: gli ammortamenti puramente extra-contabili non sono più contemplati;
- A fronte della quota civilistica calcolata, si potrà specificare un trattamento ai fini fiscali eventualmente diverso da quello civilistico;
- In caso si scelga un trattamento fiscale diverso da quello civilistico, la quota fiscalmente deducibile sarà calcolata nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa, ossia di non superamento del fondo fiscale rispetto al fondo civilistico. In base alla quota deducibile, sarà di conseguenza calcolata la quota non deducibile;
- Saranno evidenziate le quote non deducibili che l’azienda potrà riportare nei quadri della denuncia dei redditi;
- Sarà possibile gestire il “maxi” ammortamento come percentuale libera, in previsione dell’introduzione dell’iper ammortamento (ad esempio 40% oppure 250%).

4.1 ANAGRAFICA CESPITI

Nella scheda anagrafica dei cespiti sono state introdotte le seguenti modifiche:

- È stata eliminata la percentuale di ammortamento fiscale anticipato (non più consentita).
- La percentuale di ammortamento fiscale è ora obbligatoria e non potrà più essere omessa, perché non deve più essere intesa come una quota di ammortamento “aggiuntiva”, ma bensì **il trattamento fiscale della quota civilistica**, e sarà dunque sempre calcolata.

Nota: in fase di aggiornamento dei programmi, nei cespiti dove la percentuale fiscale è a zero (perché veniva calcolato solo l’ammortamento civilistico), sarà automaticamente riportata la percentuale civilistica.

- Per lo stesso motivo, è stato eliminato il campo **Metodo**, ossia l’opzione di scelta del tipo di ammortamento (civilistico o fiscale), perché si riferiva alla possibilità di applicare o meno la percentuale aggiuntiva di ammortamento fiscale.
- L’opzione di calcolo del super ammortamento è stata sostituita da un campo percentuale, dove automaticamente sarà riportato il valore 40% nei cespiti dove risultava abilitata. In questo modo la percentuale di super ammortamento potrà essere impostata con altri valori, ad esempio 250% per gestire l’iper ammortamento. Per questo motivo è stata genericamente denominata “maxi” ammortamento.

DATI PRINCIPALI	
Codice	SEDIA
Descrizione	SEDIA
Tipo cespite	Materiale
Matricola	
Categoria	02 MOBILI E ARREDI
Ubicazione	
<input type="checkbox"/> Soggetto a manutenzione <input type="checkbox"/> Usato	
VALORIZZAZIONI	
% Civilistico	20.00
% Fiscale	20.00
% Maxi	0.00
% Indeducibile	0.00
Data inizio ammortamento	01-04-2016
Data ultimo ammortamento	
Data ultima rivalutazione	
Importo massimo deducibile	0.00

4.2 CALCOLO AMMORTAMENTI

La procedura di calcolo degli ammortamenti è stata modificata nel seguente modo:

- L'opzione **Metodo**, che consentiva di calcolare solo la quota civilistica oppure sia la civilistica che la fiscale è stata eliminata.
- È stata introdotta l'opzione **Applica le percentuali** che consente di decidere, in fase di calcolo, se applicare la civilistica al posto di quella fiscale per il trattamento fiscale dell'ammortamento (l'opzione ha senso solo per i cespiti in cui le due percentuali differiscono).

- La modalità di calcolo della prima quota di ammortamento dei cespiti materiali è proposta in base a quanto previsto dalla normativa, ossia:
 - ammortamento civilistico: rapportata ai giorni di utilizzo del cespite in azienda;
 - ammortamento fiscale: calcolata forfettariamente al 50%

Tuttavia, l'utente può decidere in base alle proprie esigenze di modificare queste opzioni (che rimangono ogni volta quelle consigliate) ed è contemplata anche la possibilità di calcolare sempre e comunque la quota di ammortamento intera, senza nessun ragguaglio:

CALCOLO CIVILISTICO	CALCOLO FISCALE
Calcolo 1° anno:	Calcolo 1° anno:
<input checked="" type="radio"/> Proporziona al periodo	<input type="radio"/> Proporziona al periodo
<input type="radio"/> Quota Intera	<input type="radio"/> Quota Intera
<input type="radio"/> 50%	<input checked="" type="radio"/> 50%

- L'ammortamento dei cespiti immateriali è calcolato in quote intere, non rapportate alla data di acquisto del bene. Tuttavia, per gestire particolari esigenze aziendali, essendo anche la normativa fiscale aperta a più interpretazioni, è stata introdotta l'opzione **Applica anche ai cespiti immateriali**, che può essere abilitata in maniera distinta per il calcolo civilistico e fiscale.

Applica anche ai cespiti immateriali

Se abilitata, comporterà la proporzione della quota anche per gli immateriali, in base al metodo scelto (proporzionata ai giorni di utilizzo, intera o 50%).

- Nell'elenco con gli ammortamenti calcolati, i dati sono ora esposti nel seguente modo:

Nelle colonne bianche sono riportati i dati anagrafici del cespite: codice, descrizione, valore.

Ammortamenti				
	Codice	Descrizione	Valore cespite	1*
<input checked="" type="checkbox"/>	AUTORAPP	Automobile rappresentanti	30 000.00	Si

Nelle colonne beige, è riportato l'aspetto civilistico dell'ammortamento, ossia la quota che andrà in contabilità e quindi a bilancio. La percentuale è sempre ricalcolata in funzione della quota civilistica, se rapportata o meno al periodo di utilizzo: nel primo e nell'ultimo anno potrà quindi non corrispondere alla percentuale inserita nella scheda anagrafica del cespite.

% Civ.	Quota Civilistica
14.26	4 278.69

Nelle colonne azzurre, è riportato l'aspetto fiscale dell'ammortamento, ossia come per il fisco sarà portata in deduzione la quota (a prescindere da quanto destinato al bilancio). Sottolineiamo che non si tratta quindi di un'ulteriore quota di ammortamento, ma della deducibilità fiscale della quota civilistica.

% Fisc.	% Ded.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi
6.03	80.00	1 807.60	1 942.40	2 471.09	723.04

- Amm. Fiscale Deducibile:** è la quota che si porta in deduzione.
- Amm. Fiscale Non Deducibile:** è la quota che non si può portare in deduzione. È calcolata in funzione della % e del tetto massimo di deducibilità.
- Amm. Fiscale Non Deducibile Redditi:** è la quota che non si può portare in deduzione e che va riportata nel quadro della dichiarazione dei redditi. Non necessariamente coincide con la quota precedente, essendo calcolata anche in funzione del superamento del limite civilistico.
- Amm. Fiscale Deducibile Maxi :** è l'eventuale quota di maxi-ammortamento (che è sempre fiscalmente deducibile), se è stata inserita la percentuale nella scheda del cespite.

Nella colonna grigia **Superamento Limite Civilistico** è evidenziato l'eventuale importo che, nel calcolo dell'ammortamento dell'esercizio, ha provocato il superamento del fondo fiscale rispetto a quello civilistico. **Nel caso in cui si verifichi tale superamento, la quota fiscale viene automaticamente "abbattuta"** in modo che questo non accada: l'importo così decurtato è evidenziato in questo campo, affinché l'utente ne abbia visione e risulti più comprensibile il calcolo della quota.

Nota: L'art.1, comma 33, lettera q), della L.244/2007 (Finanziaria 2008), ha abrogato i periodi secondo, terzo, quarto e quinto del comma 4, lettera b), dell'articolo 109 del TUIR, sopprimendo fra gli altri anche il capoverso che prevedeva la compilazione di un "apposito prospetto della dichiarazione dei redditi" ai fini della deduzione di determinati costi non imputati a conto economico (quadro EC).

Ciò in sintesi significa che, negli esercizi in cui la quota fiscale non coincide con quella civilistica, le quote fiscali non possono superare quanto imputato in conto economico, considerando che nel computo delle quote imputate in conto economico si deve tener conto sia delle quote contabilizzate nell'esercizio corrente che delle quote contabilizzate negli esercizi precedenti (con riferimento dunque al fondo civile iniziale, incrementato della quota civile dell'esercizio).

4.3 ESEMPI DI CALCOLO *

4.3.1 SUPERAMENTO LIMITE CIVILISTICO

In questo esempio vediamo come la nuova procedura consente nuovamente il disallineamento fra l'ammortamento civilistico e quello fiscale e in quale misura questo sia consentito.

Ipotizziamo l'acquisto al 31° gennaio 2017 di un cespite del valore di 36.500 Euro, per cui si prevede di applicare una percentuale di ammortamento, ai fini fiscali, **maggiore di quella civilistica**:

DATI PRINCIPALI			
Codice	Descrizione		
CESPITE1	Cespite 1		
Tipo cespite	Matricola		
Materiale			
VALORIZZAZIONI			
% Civilistico	20.00	Data inizio ammortamento	31-01-2017
% Fiscale	25.00	Data ultimo ammortamento	
% Maxi	0.00	Data ultima rivalutaz	
% Indeducibile	0.00	Importo massimo de	

DATI STORICO		
Acquisizione	Data Rif.	Num. Rif
36 500.00	31-01-2017	152

Sviluppiamo il calcolo degli ammortamenti:

2017:

Ammortamenti									
Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
36 500.00	Si	18.36	6 700.00	12.50	4 562.50		2 137.50		

Nel primo esercizio di ammortamento entrambe le quote vengono rapportate all'utilizzo del cespite, ma in modo diverso: quella civilistica è proporzionata ai mesi di utilizzo, quella fiscale è ridotta del 50%. Questo comporta che - nonostante la percentuale fiscale sia maggiore della civilistica - il fondo fiscale (4.562,50) **non superi** quello civilistico (6.700): **la quota fiscale viene quindi mantenuta** (non subisce abbattimenti).

La quota visibile nella colonna "Ammortamento Fiscale non deducibile Redditi", calcolata per differenza fra la quota civilistica e quella fiscale ($6.700 - 4.562,5 = 2.137,50$) dovrà essere riportata in dichiarazione dei redditi, in aumento del reddito imponibile.

2018:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
36 500.00		20.00	7 300.00	25.00	9 125.00				

Nel secondo esercizio le quote non sono ridotte per minor utilizzo del cespite: si può vedere quindi che la quota fiscale supera la quota civilistica per effetto della percentuale maggiore. Tuttavia, poiché non si verifica il superamento del fondo fiscale (13.687,50) su quello civilistico (14.000), la quota fiscale calcolata è consentita e su può portare in deduzione in dichiarazione dei redditi un importo superiore a quello portato a bilancio.

Questo un esempio in cui il disallineamento del calcolo fiscale rispetto a quello civilistico è consentito, perché rimane nei limiti consentiti dalla normativa.

2019:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
36 500.00		20.00	7 300.00	20.85	7 612.50				1 512.50

Nel terzo esercizio, analogamente al precedente, le quote non sono ridotte per minor utilizzo, tuttavia il calcolo della quota fiscale con la percentuale del 25% **comporterebbe il superamento del fondo fiscale** (che andrebbe a 22.812) **su quello civilistico** (21.300).

In questo caso la procedura provvede ad **abbattere la quota fiscale** calcolata della parte eccedente (1.512,50), che si può vedere nella colonna "Superamento limite civilistico".

Questa parte di ammortamento non va persa dal punto di vista fiscale perché non è considerata come una quota non deducibile: non può essere portata in deduzione in questo esercizio, ma lo sarà in quelli successivi.

Si noti inoltre che, nonostante l'abbattimento, la quota fiscale resta comunque maggiore della quota civilistica: anche in questo caso è quindi tollerato un **disallineamento delle quote, purché nei limiti di legge**.

2020:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
36 500.00		20.00	7 300.00	20.00	7 300.00				1 825.00

2021:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
36 500.00		20.00	7 300.00	23.10	7 300.00				600.00

Nei due esercizi successivi si verifica un ulteriore abbattimento della quota fiscale: si noti che poiché il fondo fiscale ha raggiunto quello civilistico, ora le due quote ora uguali (7.300) e non c'è più disallineamento fra l'aspetto fiscale e quello civilistico.

2022:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
36 500.00		1.64	600.00	1.64	600.00				

Nell'ultimo esercizio le due quote vengono calcolate per il residuo rimanente.

4.3.2 INDEDUCIBILITÀ AUTOMEZZI

Ipotizziamo l'acquisto al 1° aprile 2017 di un'autovettura ad uso promiscuo del valore di 100.000 Euro, per cui si prevede una percentuale di indeducibilità fiscale del 60%, con un tetto massimo di 60.000 Euro. Analogamente al caso precedente, si decide di applicare una percentuale di ammortamento, ai fini fiscali, **maggiore di quella civilistica**:

DATI PRINCIPALI		DATI STORICO		
Codice	Descrizione	Acquisizione	Data Rif.	Num. Rif
CESPITE 2	Cespite 2	100 000.00	01-04-2017	987
Tipo cespite	Matricola			
Materiale				
VALORIZZAZIONI				
% Civilistico	20.00	Data inizio ammortamento	01-04-2017	
% Fiscale	25.00	Data ultimo ammortamento		
% Maxi	0.00	Data ultima rivalutazione		
% Indeducibile	60.00	Importo massimo deducibile	60 000.00	

Sviluppiamo il calcolo degli ammortamenti:

2017:

Ammortamenti									
Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
100 000.00	Si	15.07	15 068.49	3.00	3 000.00	9 500.00	12 068.49		

Nel primo esercizio di ammortamento entrambe le quote vengono rapportate all'utilizzo del cespite, ma in modo diverso: quella civilistica è proporzionata ai mesi di utilizzo, quella fiscale è ridotta del 50%.

La quota che si porta in deduzione fiscale, trattandosi di un automezzo, è così calcolata:

60.000 (importo massimo deducibile) * 40% (% deducibile) * 25% (% amm. Fiscale) * 50% (utilizzo fiscale primo anno) = 3.000

La quota che non si porta in deduzione in quanto automezzo, è così calcolata:

12.500 (quota fiscale) – 3.000 (quota deducibile) = 9.500

Questo importo non potrà essere dedotto neppure negli esercizi successivi e quindi va sommato nel fondo ammortamento fiscale e deve essere evidenziato nel libro cespiti.

La quota visibile nella colonna "Ammortamento Fiscale non deducibile Redditi", calcolata per differenza fra la quota civilistica e quella fiscale ($15.068,49 - 3.000 = 12.068,49$) dovrà essere riportata in dichiarazione dei redditi, in aumento del reddito imponibile.

2018:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
100 000.00	Si	20.00	20 000.00	6.00	6 000.00	19 000.00	14 000.00		

Nel secondo esercizio le quote non sono rapportate all'utilizzo.

La quota che si porta in deduzione fiscale, è così calcolata:

60.000 (importo massimo deducibile) * 40% (% deducibile) * 25% (% amm. Fiscale) = 6.000

La quota che non si porta in deduzione in quanto automezzo, è così calcolata:

25.000 (quota fiscale) – 6.000 (quota deducibile) = 19.000

La quota visibile nella colonna “*Ammortamento Fiscale non deducibile Redditi*”, calcolata per differenza fra la quota civilistica e quella fiscale (20.000 – 6.000 = 14.000) dovrà essere riportata in dichiarazione dei redditi, in aumento del reddito imponibile.

Proseguendo con il calcolo degli ammortamenti ed elaborando la stampa della scheda movimenti del cespite, si può notare per ogni esercizio la differenza fra la quota fiscalmente non deducibile per automezzi che va evidenziata nel libro cespiti e quella calcolata invece per essere inserita nella dichiarazione dei redditi in aumento della base imponibile:

CE SPITE	AMMORTAMENTO CIVILISTICO				AMMORTAMENTO FISCALE						
	%	Quota	Fondo	Residuo	%	Deducibile	Non deduc.	Fondo	Maxi	Non deduc. redditi	Residuo
01-04-17 Acquisizione	100,00,00			100.000,00							
31-12-17 Ammortamento	15,07	15.068,49	15.068,49	84.931,51	3,00	3.000,00	9.500,00	12.500,00	0,00	12.068,49	87.500,00
31-12-18 Ammortamento	20,00	20.000,00	35.068,49	64.931,51	6,00	6.000,00	19.000,00	37.500,00	0,00	14.000,00	62.500,00
31-12-19 Ammortamento	20,00	20.000,00	55.068,49	44.931,51	6,00	6.000,00	19.000,00	62.500,00	0,00	14.000,00	37.500,00
31-12-20 Ammortamento	20,00	20.000,00	75.068,49	24.931,51	6,00	6.000,00	19.000,00	87.500,00	0,00	14.000,00	12.500,00
31-12-21 Ammortamento	20,00	20.000,00	95.068,49	4.931,51	6,00	3.000,00	9.500,00	100.000,00	0,00	17.000,00	0,00
31-12-22 Ammortamento	4,93	4.931,51	100.000,00	0,00		0,00	0,00	100.000,00	0,00	4.931,51	0,00
Totale cespiti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00		24.000,00	76.000,00	100.000,00	0,00	76.000,00	0,00

Quote non deducibili che saranno riportate nel libro cespiti.

Quote non deducibili per i redditi

4.3.3 MAXI AMMORTAMENTO

Vediamo due esempi diversi di calcolo della quota di maxi ammortamento dove si può vedere come, pur trattandosi di un'ulteriore deduzione fiscale che va **calcolata in proporzione alle quote fiscali dedotte**, può anche durare più a lungo, perché è calcolato sempre sulla quota fiscale intera, senza gli eventuali abbattimenti eseguiti per il non superamento del fondo civilistico.

Nel primo caso ipotizziamo l'acquisto a metà esercizio di un cespite del valore di 10.000 Euro, per cui si prevede di applicare una percentuale di ammortamento, ai fini fiscali, **maggiore di quella civilistica**:

DATI PRINCIPALI			
Codice	Descrizione		
CESPITE3	CESPITE3		
Tipo cespite	Matricola		
Materiale			
VALORIZZAZIONI			
% Civilistico	30.00	Data inizio ammortamento	02-07-2016
% Fiscale	20.00	Data ultimo ammortamento	.
% Maxi	40.00	Data ultima rivalutazione	
% Indeducibile	0.00	Importo massimo deducibile	0.00

Sviluppiamo il calcolo degli ammortamenti:

2016:

Ammortamenti									
Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00	Si	15.00	1 500.00	10.00	1 000.00		500.00	400.00	

Nel primo esercizio di ammortamento entrambe le quote vengono rapportate al 50%)

La quota aggiuntiva di maxi ammortamento che si porta in deduzione è calcolata sulla quota fiscale: 400 (1000 * 40%) e potrà essere riportata in dichiarazione dei redditi, in diminuzione del reddito imponibile.

La quota visibile nella colonna "Ammortamento Fiscale non deducibile Redditi", calcolata per differenza fra la quota civilistica e quella fiscale (1.500 – 1.000 = 500) dovrà essere riportata in dichiarazione dei redditi, in aumento del reddito imponibile.

2017 – 2019:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00		30.00	3 000.00	20.00	2 000.00		1 000.00	800.00	

Negli esercizi successivi, dal 2017 al 2019, il calcolo del maxi ammortamento segue la quota fiscale e diventa di 800 (2.000 * 40%)

2020:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civile	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00				20.00	2 000.00			800.00	

Nel 2020 si può vedere che l'ammortamento civilistico si è completato, ma continua il calcolo della deduzione fiscale, fino al raggiungimento del valore del cespite.

Allo stesso modo continua il calcolo della maxi quota, fino al raggiungimento del 40% valore del cespite

2021:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civile	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00				10.00	1 000.00			400.00	

Nel 2021 l'ultima quota fiscale e di maxi ammortamento sono calcolate per residuo.

Nel secondo caso ipotizziamo l'acquisto a metà esercizio di un cespite del valore di 10.000 Euro, per cui si prevede di applicare una percentuale di ammortamento, ai fini fiscali, **minore di quella civilistica**:

DATI PRINCIPALI			
Codice	Descrizione		
CESPITE 4	CESPITE 4		
Tipo cespite	Matricola		
Materiale			
VALORIZZAZIONI			
% Civile	15.00	Data inizio ammortamento	02-07-2016
% Fiscale	20.00	Data ultimo ammortamento	
% Maxi	40.00	Data ultima rivalutazione	
% Indeducibile	0.00	Importo massimo deducibile	0.00

Sviluppiamo il calcolo degli ammortamenti:

2016:

Ammortamenti									
Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civile	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00	Si	7.50	750.00	7.50	750.00			400.00	250.00

Nel primo esercizio di ammortamento entrambe le quote vengono rapportate al 50%)

Poiché la quota fiscale calcolata sarebbe stata di 1.000, per evitare il superamento del fondo fiscale rispetto al fondo civilistico la procedura "abbatte" di 250 e viene riportata a 750.

La quota aggiuntiva di maxi ammortamento che si porta in deduzione fiscale è di 400.

Come si può vedere, **la quota di maxi ammortamento non risente dell'abbattimento eseguito sulla quota fiscale**, ed è comunque calcolata su 1000. Potrà essere riportata in dichiarazione dei redditi, in diminuzione del reddito imponibile.

2017 - 2020:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00		15.00	1 500.00	15.00	1 500.00			800.00	500.00

Negli esercizi successivi, dal 2017 al 2020, la quota fiscale viene ancora abbattuta per evitare il superamento del fondo civilistico: il maxi ammortamento è però sempre calcolato sulla quota fiscale intera.

2021:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00		15.00	1 500.00	15.00	1 500.00			400.00	500.00

Nel 2021, il maxi ammortamento viene calcolato per residuo (400) perché è stato raggiunto il 40% del valore del cespite.

2022:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00		15.00	1 500.00	15.00	1 500.00				250.00

2023:

Valore cespite	1°	% Civ.	Quota Civilistica	% Fisc.	Amm. Fiscale Deducibile	Amm. Fiscale Non deducibile	Amm. Fiscale Non ded. Redditi	Amm. Fiscale Deducibile Maxi	Superamento limite civilistico
10 000.00		2.50	250.00	2.50	250.00				

Nel 2022 e nel 2023 continua il calcolo delle quote civilistica e fiscale, mentre **la quota di maxi ammortamento non viene più calcolata**, avendo già raggiunto il massimo consentito.

4.4 CONVERSIONE DATI PREGRESSI *

Come spiegato nel paragrafo introduttivo, il calcolo delle quote di ammortamento fiscali esclusivamente extra-contabili non è più contemplato e la procedura di calcolo ammortamenti era da considerarsi adeguata alla normativa vigente solo per l'aspetto civilistico.

Procedura precedente:

Calcolo

ESTREMI DI CALCOLO

Causale di ammortamento
 Ammortamento

Metodo
 Dodicesimi Quota Intera Giorni

Esercizio
 Esercizio Contabile 2015

Da data A data

Mensile 50% al primo anno (civilistico)
 Anche cespiti venduti 50% al primo anno (fiscale)

Considera l'amm.to fiscale a fini civilistici **Applica l'ammortamento fiscale solo in caso di riprese**

Simulazione

Nota Bene: Le quote fiscali puramente extra-contabili potevano essere calcolate solo se l'utente interveniva manualmente per togliere l'opzione "Applica ammortamento fiscale solo in caso di riprese".

Fanno eccezione i cespiti con l'opzione di super ammortamento, introdotta nel 2016, per cui era stata ripristinata la possibilità di eseguire il calcolo della quota fiscale, che però non veniva aggiunta alla quota civilistica e serviva solo come "base" per poter calcolare la quota di super ammortamento da esporre nella stampa del giornale.

Con l'aggiornamento alla release attuale dei programmi, l'aspetto civilistico dei cespiti (sia le percentuali nelle anagrafiche, che le quote calcolate) non subiranno alcuna modifica.

Subiscono invece una conversione i dati dell'aspetto fiscale.

Nel caso in cui nelle ditte risultino esserci ancora anagrafiche con metodo di calcolo fiscale (perché l'azienda aveva deciso di continuare a calcolare le quote extra-contabili sfruttando l'opzione vista in figura), le percentuali saranno convertite in considerazione del fatto che i "vecchi" ammortamenti fiscali venivano calcolati in aggiunta a quelli civilistici. La percentuale fiscale presente in anagrafica sarà pertanto ricalcolata come somma delle due percentuali: civilistica + fiscale.

Vediamo qualche esempio di variazione delle percentuali nella scheda anagrafica del cespite:

- **Cespiti con metodo di calcolo Civilistico:** la percentuale di ammortamento fiscale sarà impostata uguale alla percentuale civilistica.
 Esempio: civilistico 20% e fiscale 0, diventeranno: civilistico 20% e fiscale 20%

Prima:

DATI PRINCIPALI	
Codice	Descrizione
C03	Cespite C03
Tipo cespite	Metodo
Materiale	Civilistico
VALORIZZAZIONI	
% Civilistico	20.00
% Fiscale	0.00
% Fiscale Anticipato	0.00
% Indeducibile	0.00
	<input type="checkbox"/> Deduzione +40%

Dopo:

DATI PRINCIPALI	
Codice	Descrizione
C03	Cespite C03
Tipo cespite	Matricola
Materiale	
VALORIZZAZIONI	
% Civilistico	20.00
% Fiscale	20.00
% Maxi	0.00
% Indeducibile	0.00

- Cespiti con metodo di calcolo Fiscale** (senza opzione di super ammortamento): la percentuale fiscale sarà impostata come la somma delle due percentuali civilistica e fiscale.
 Esempio: se in precedenza si calcolava una quota civilistica del 20% e, in aggiunta, una quota fiscale del 25%, significa che complessivamente si desiderava ammortizzare il cespite del 45%.
 Nella nuova gestione le due percentuali diventeranno quindi: civilistico 20% e fiscale 45%.

Prima:

DATI PRINCIPALI	
Codice	Descrizione
C03	Cespite C03
Tipo cespite	Metodo
Materiale	Fiscale
VALORIZZAZIONI	
% Civilistico	20.00
% Fiscale	25.00
% Fiscale Anticipato	0.00
% Indeducibile	<input type="checkbox"/> Deduzione +40%

Dopo:

DATI PRINCIPALI	
Codice	Descrizione
C03	Cespite C03
Tipo cespite	Matricola
Materiale	
VALORIZZAZIONI	
% Civilistico	20.00
% Fiscale	45.00
% Maxi	0.00
% Indeducibile	0.00

- Cespiti con opzione di super ammortamento:** la percentuale di ammortamento fiscale sarà mantenuta com'era.

Prima:

DATI PRINCIPALI	
Codice	Descrizione
C03	Cespite C03
Tipo cespite	Metodo
Materiale	Fiscale
VALORIZZAZIONI	
% Civilistico	20.00
% Fiscale	25.00
% Fiscale Anticipato	0.00
% Indeducibile	<input checked="" type="checkbox"/> Deduzione +40%

Dopo:

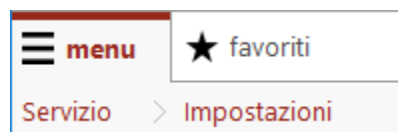
DATI PRINCIPALI	
Codice	Descrizione
C03	Cespite C03
Tipo cespite	Matricola
Materiale	
VALORIZZAZIONI	
% Civilistico	20.00
% Fiscale	25.00
% Maxi	40.00
% Indeducibile	0.00

Per quanto riguarda i movimenti di ammortamento, le quote fiscali calcolate saranno recepite nella nuova gestione in maniera tale da conservare il fondo fiscale e il relativo residuo così come erano stati calcolati.

Tuttavia, con la nuova procedura le quote fiscali extra-contabili non potranno più essere calcolate: si dovrà necessariamente proseguire l'ammortamento dei cespiti con il nuovo metodo e con i nuovi controlli di non superamento dei limiti civilistici.

5 GESTIONE DOCUMENTI

5.1 GESTIONE COMMESSA

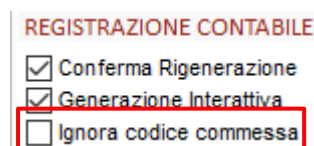


Viene introdotta la possibilità di generare la scrittura contabile dai documenti omettendo l'eventuale informazione sulle commesse presente nelle righe. Tale disposizione potrà agevolare l'utente nei casi in cui non sia richiesta tale informazione in contabilità generale e si voglia creare delle scritture contabili più compatte, ovvero con minor numero di righe.



Attraverso le impostazioni generali sarà possibile applicare tale modalità alternativa per la generazione della scrittura in contabilità generale.

ESEMPIO 1 – LA COMMESSA VIENE TRASMESSA ALLA CONTABILITÀ



In tale condizione, le righe della scrittura dovranno tenere conto della commessa assegnata ad ogni riga del documento e generare le aggregazioni contabili suddividendo, oltre che per conto, anche per commessa.

Tipo	Cliente	S.O.	S.A.	Data	Numero	Valuta	Cambio					
FTV	CPUL		SA	13-01-2017	6/	EUR	1.000000					

DB	Articolo	Descrizione	Note	UM	Fattore	Quantità	Sottocommessa	Prezzo Un.	%Sconto	Totale	IVA	Conto
	Riga 1			nr	1.00000	1.00000000	A-CPU-2004	100.000	10	90.00	22	06010101001
	Riga 2			nr	1.00000	1.00000000	9700001	100.000	10	90.00	22	06010101001
	Riga 3			nr	1.00000	1.00000000	9700001	100.000	10	90.00	22	06010101001

R	Codice	Descrizione	Imponibile	% IVA	Imposta	% IND	Imposta-IND.	RC	ED	Mese	Segno	Anno	Conto IVA
1	22	Iva 22%	270.00	22.00	59.40	0.00	0.00	SUB		1	Avere	2017	05140101001

R	Cli / For	Conto	Descrizione Conto	Segno	Importo	Sottocommessa	Num.	Anno
1		06010101001	Vendita beni e prest. di servizi (attività azien	Avere	180.00	9700001		
2		06010101001	Vendita beni e prest. di servizi (attività azien	Avere	90.00	A-CPU-2004		

ESEMPIO 1 – LA COMMESSA **NON** VIENE TRASMESSA ALLA CONTABILITÀ

REGISTRAZIONE CONTABILE

- Conferma Rigenerazione
 Generazione Interattiva
 Ignora codice commessa

In tale condizione lo sviluppo della scrittura risulta più compatto in quanto l'assenza della commessa permette l'aggregazione valutandone soltanto il conto.

Dati Principali		Dati Aggiuntivi		Righe	Riepilogo	DMS							
SEZIONE IVA													
R	Codice	Descrizione	Imponibile	% IVA	Imposta	% IND	Imposta IND.	RC	ED	Mese	Segno	Anno	Conto IVA
1	22	Iva 22%	270.00	22.00	59.40	0.00	0.00	SUB		1	Avere	2017	05140101001
SEZIONE RIGHE													
...	R	Cli / For	Conto	Descrizione Conto	Segno	Importo	Sottocommessa	Num.	Anno				
...	1		06010101001	Vendita beni e prest. di servizi (attività azien	Avere	270.00							

5.2 FILTRI TESTE DOCUMENTI

Nelle pagine dei Filtri Teste Documenti, usati nelle stampe e prelievi dei documenti è stato aggiunto il nuovo flag "Ente Pubblico":

[~] Tipo	<input type="text"/>	[~] Causale	<input type="text"/>	[~] AbiCab	<input type="text"/>
[=] Cliente	<input type="text" value="C"/>	[~] Cliente fatt.	<input type="text" value="C"/>	[~] Note	<input type="text"/>
[U] Attributi	<input type="text"/>	[~] Agente	<input type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Evaso	<input checked="" type="checkbox"/> Modificabile
[~] Numero	<input type="text" value="/"/>	[~] Agente2	<input type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Esecutivo	<input checked="" type="checkbox"/> PDF modificab.
[~] Esercizio	<input type="text"/>	[~] Zona	<input type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Importi Ivati	<input checked="" type="checkbox"/> Prelevabile
[=] Data	<input type="text" value="--"/>	[~] Sede	<input type="text"/>	Tipo Documento	
[~] Num. Rif.	<input type="text"/>	[~] Destinazione	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Preventivo / Offerta	<input type="checkbox"/> Ordine
[=] Data Rif.	<input type="text" value="--"/>	[~] Trasporto	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Bolla	<input checked="" type="checkbox"/> Fattura
[~] Pagamento	<input type="text"/>	[~] Vettori	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Fattura Accompagnatoria	<input type="checkbox"/> Nota Accredito
[~] Valuta	<input type="text"/>	[~] Vettore2	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> Reso Merce	<input type="checkbox"/> Rannortinn
[~] Commessa	<input type="text"/>	[~] Spedizione	<input type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Ente Pubblico	[~] Settore
[~] Sottocom.	<input type="text"/>	[~] Porto	<input type="text"/>	[~] Provincia	<input type="text"/>
[~] Agente CF	<input type="text"/>	[~] Agente2 CF	<input type="text"/>	[~] Nazione	<input type="text"/>
[~] Famiglia	<input type="text"/>	[~] Categoria	<input type="text"/>		
[~] Gruppo	<input type="text"/>	[~] Classe	<input type="text"/>		
[~] Sottogrp.	<input type="text"/>	[~] Sottoclasse	<input type="text"/>		

Il filtro serve per selezionare i Clienti/Fornitori che sono Ente Pubblici, oppure Soggetti Privati, oppure entrambi.

6 BILANCIO UE

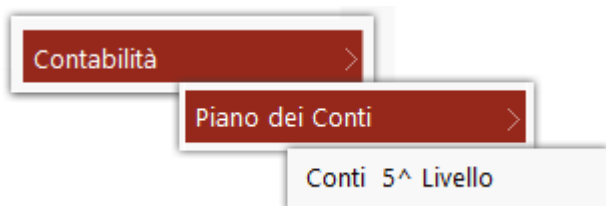
6.1 NUOVA TASSONOMIA

Con il Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015 sono state introdotte delle nuove disposizioni in materia di bilancio, che dovranno essere applicate ai bilanci relativi agli **esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016**.

Oltre alla modifica della maggior parte dei Principi Contabili OIC, le nuove disposizioni prevedono una nuova Tassonomia del bilancio UE, la cui versione definitiva è stata resa disponibile il 21/11/2016.

Per questo motivo, le procedure di elaborazione, stampa ed export del bilancio in formato UE sono state modificate per consentire di gestire la nuova tassonomia, che sarà aggiunta (e non sostituita) a quella precedente: si potrà quindi continuare ad utilizzare entrambi gli schemi di bilancio.

6.2 PIANO DEI CONTI



È stata modificata la videata di inserimento/modifica dei conti di ultimo livello: le voci del bilancio Ue sono ora visualizzate in un elenco, dove la colonna **Tassonomia** riporta gli schemi di bilancio con cui è stato ricordato il conto. In questa sede le voci sono ora in **sola visualizzazione**: la modifica dei raccordi dovrà essere fatta tramite la nuova procedura: [Riclassificazione Bilancio](#), che può essere richiamata dal link presente nella pagina:

Piano dei conti [02030104001 - Partecipazioni in altre imprese]

Patrimoniale

Mastro 1^ 02 IMMOBILIZZAZIONI
 Mastro 2^ 0203 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 Mastro 3^ 020301 Partecipazioni
 Mastro 4^ 02030104 Partecipazioni in altre imprese
 Conto 02030104001
 Alias
 Descrizione Partecipazioni in altre imprese

NATURA DEL CONTO
 Attivo
 Passivo

TIPO
 Conto IVA
 Mastro Clienti

GESTIONE
 S
 In
 S

Usare questo link per modificare le voci del Bilancio Ue.

RICLASSIFICAZIONE PER BILANCIO IV DIRETTIVA UE [Modifica riclassificazioni](#)

Tassonomia	Dare	Avere
Tassonomia 2016	A.B.III.1.dbis_10	A.B.III.1.dbis_10
Tassonomia 2015	A.B.III.1.d_10	A.B.III.1.d_10

In questa colonna sono visibili le tassonomie a cui risulta collegato il conto.

La prima volta che si accederà alla procedura, nell'elenco sarà riportata solo la tassonomia valida fino al 2015: dopo aver eseguito la procedura di riclassificazione per il raccordo con lo schema del 2016 comparirà anche la nuova voce.

In futuro, ad ogni nuova revisione dello schema del Bilancio Ue, saranno aggiunte ulteriori righe in questo elenco.

6.3 RICLASSIFICAZIONE BILANCIO

Nel menù **Bilancio IV Dir Ue** è stata aggiunta la nuova voce **Riclassificazione**: dovrà essere utilizzata da ora in poi per associare il piano dei conti alle varie tassonomie del bilancio Ue.

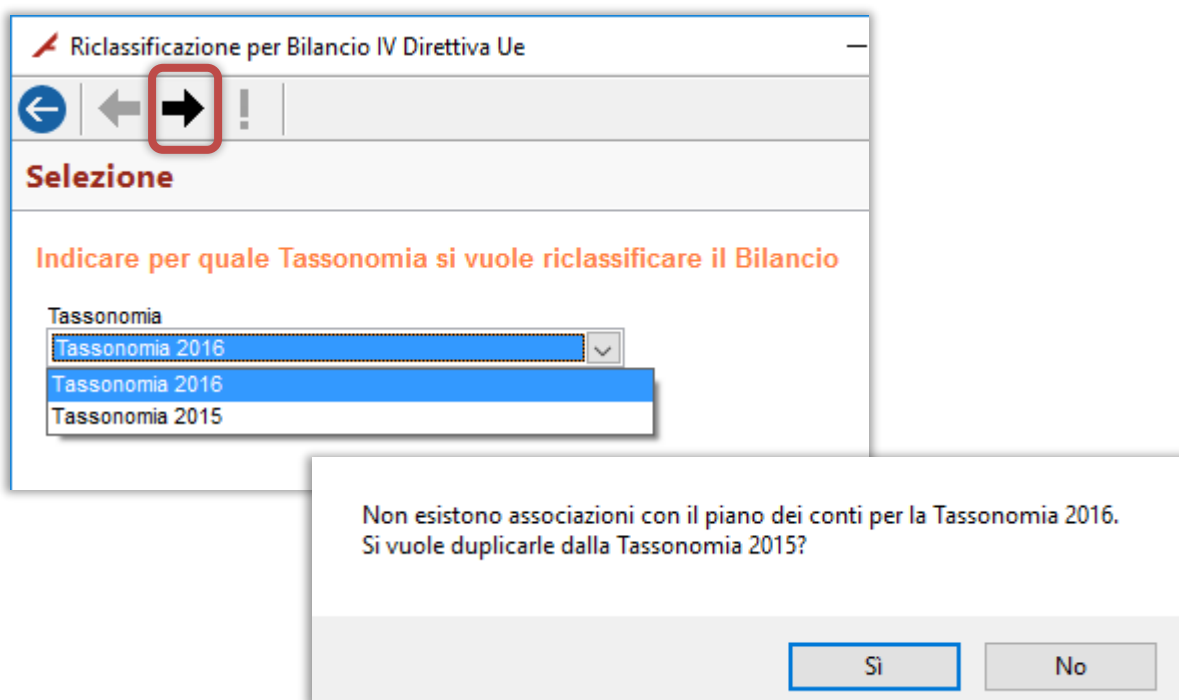


Nella prima videata la procedura chiede di scegliere dal menu a tendina con quale tassonomia si desidera lavorare. Attualmente l'elenco riporta due voci: la tassonomia valida alla fine del 2015 (utilizzata fino ad ora) e quella nuova, valida a partire dal 2016.

Se in futuro saranno introdotte nuove tassonomie, saranno aggiunte in questo elenco.

Scegliendo la voce 2015 si andrà in visualizzazione/modifica del vecchio raccordo.

Scegliendo la voce 2016, la procedura verifica se è presente il collegamento dei conti con la nuova tassonomia e, in caso contrario, chiede se si desidera generarlo automaticamente, duplicando il raccordo presente con lo schema del 2015:



Se si risponde NO alla richiesta di duplicazione, il raccordo non sarà generato: nella videata successiva, sarà visualizzato il piano dei conti con le due colonne delle voci di bilancio vuote e si dovranno inserire a mano i valori desiderati, utilizzando le apposite funzioni di ricerca.

Se si desidera lavorare su un intervallo di conti, è possibile utilizzare i filtri presenti nella videata e l'opzione [Applica filtri](#).

INSERIMENTO MANUALE DEL RACCORDO

Riclassificazione per Bilancio IV Direttiva Ue

Associazione

Filtri : Patrimoniale Attivo / Costo / Dare Merce Clienti
 Economico Passivo / Ricavo / Avere Spesa Fornitori
 D'Ordine Tutti Tutti Conto IVA
 Tutti Tutti

[~] Conto 🔍 [Applica filtri](#)

Conto	Descrizione	Dare	Avere
02030204901	Fondo di svalut. crediti verso collegati		
02030205001	Crediti verso imprese controllanti (EE)		
02030205901	Fondo di svalut. crediti verso controllati		
02030206001	Crediti verso imprese controllate		
02030206901	Fondo di svalut. crediti verso controllati		
02030207001	Crediti verso altri (EE)		
02030207002	Anticipo TFR (EE)		
02030207003	Depositi cauzionali in denaro (EE)		
02030207901	Fondo di svalut. crediti verso altri (EE)		
02030207902	Fondo di svalut. crediti verso altri (EE)		

Tramite i tasti F3 o CTRL+F3 è possibile utilizzare le apposite funzioni di ricerca sullo schema di bilancio per inserire manualmente il raccordo dei conti.

Voci di riclassificazione Bilancio IV Dir. Ue

- [-] **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**
 - [+] A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
 - [+] B) IMMOBILIZZAZIONI
 - [+] C) ATTIVO CIRCOLANTE
 - [+] D) RATEI E RISCONTI
- [-] **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**
 - [+] A) PATRIMONIO NETTO
 - [+] B) FONDI PER RISCHI E ONERI
 - [+] C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
 - [+] D) DEBITI
 - [+] E) RATEI E RISCONTI
- [-] **CONTO ECONOMICO**
 - [+] A) VALORE DELLA PRODUZIONE:
 - [+] B) COSTI DELLA PRODUZIONE:
 - [+] C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:
 - [+] D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:
 - [+] RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)
 - [+] 21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

Ricerca gerarchica Espandi Raggruppa Seleziona Annulla

Se invece si risponde SI, il raccordo sarà automaticamente generato partendo da quello del 2015: la procedura provvederà a correggere le voci modificate, sostituendo i vecchi codici con i nuovi dove necessario.

L'elenco del piano dei conti sarà quindi proposto con le voci di bilancio già presenti: nei conti dove una o entrambe le voci sono state variate rispetto al raccordo precedente, sarà riportata la dicitura "Voci modificate":

DUPLICAZIONE DEL RACCORDO PRECEDENTE

Riclassificazione per Bilancio IV Direttiva Ue

Associazione

Filtri: Patrimoniale Attivo / Costo / Dare Merce Clienti
 Economico Passivo / Ricavo / Avere Spesa Fornitori
 D'Ordine Tutti Tutti Conto IVA
 Tutti Tutti

[~] Conto 🔍 Applica filtri

Conto	Descrizione	Dare	Avere	
02030204901	Fondo di svalut. crediti verso colleg	A.B.III.2.B.2_10	A.B.III.2.B.2_10	
02030205001	Crediti verso imprese controllanti (E	A.B.III.2.C.1_10	A.B.III.2.C.1_10	
02030205901	Fondo di svalut. crediti verso contro	A.B.III.2.C.1_10	A.B.III.2.C.1_10	
02030206001	Crediti verso imprese controllanti (C	A.B.III.2.C.2_10	A.B.III.2.C.2_10	
02030206901	Fondo di svalut. crediti verso contro	A.B.III.2.C.2_10	A.B.III.2.C.2_10	
02030207001	Crediti verso altri (EE)	A.B.III.2.DBIS.1_10	A.B.III.2.DBIS.1_10	Voci modificate
02030207002	Anticipo TFR (EE)	A.B.III.2.DBIS.1_10	A.B.III.2.DBIS.1_10	Voci modificate
02030207003	Depositi cauzionali in denaro (EE)	A.B.III.2.DBIS.1_10	A.B.III.2.DBIS.1_10	Voci modificate
02030207901	Fondo di svalut. crediti verso altri (E	A.B.III.2.DBIS.1_10	A.B.III.2.DBIS.1_10	Voci modificate
02030207902	Fondo di svalut. anticipo TFR (EE)	A.B.III.2.DBIS.1_10	A.B.III.2.DBIS.1_10	Voci modificate

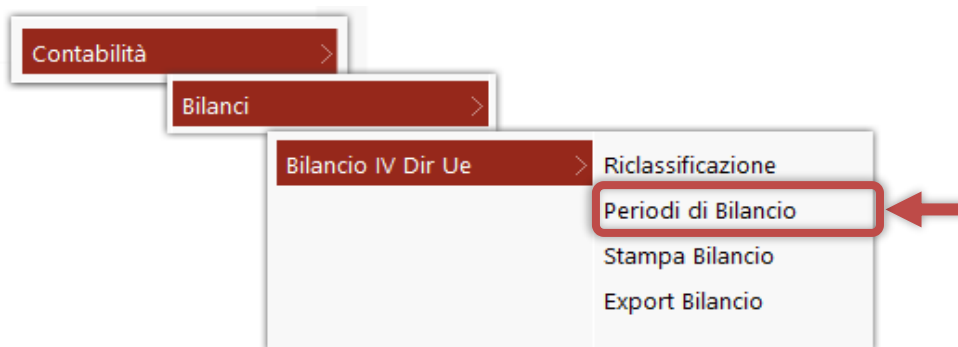
Nella tassonomia 2016 la voce **A.B.III.2.dBis.1_10** deve essere utilizzata al posto della precedente voce **A.B.III.2.d.1_10** della tassonomia 2015: la sostituzione viene fatta in modo automatico dalla procedura.

Si consiglia di controllare in ogni caso che tutti i conti movimentati in contabilità risultino raccordati con una voce di bilancio, sia in Dare che in Avere.

Confermando le modifiche, il raccordo sarà salvato e potrà in seguito essere modificato tramite la stessa procedura: essendo già esistente, non sarà più chiesto se si vuole generarlo tramite duplicazione.

Nota: Il raccordo inserito può essere controllato e stampato tramite il report "Piano dei conti con riclassificazione" presente nelle stampe del piano dei conti (menu Contabilità/Piano dei conti/Stampe), specificando la Tassonomia nell'apposito filtro.

6.4 PERIODI DI BILANCIO



È stata modificata la procedura **Periodi di Bilancio**, tramite cui si possono configurare vari periodi di bilancio e calcolarne i relativi saldi da utilizzare nella stampa e nell'export.

È stato aggiunto il nuovo campo **Tassonomia** che, analogamente a quanto visto nei paragrafi precedenti, consente di specificare quale tassonomia si desidera utilizzare per il calcolo del periodo indicato: confermando l'esecuzione, saranno visualizzati i saldi dei conti associati alle voci di bilancio UE prese dallo schema scelto.

Indicare la tassonomia da utilizzare per il calcolo dei saldi del bilancio.

Codice	Descrizione	Tassonomia
2016 T16	Bilancio 2016 (tassonomia 2016)	Tassonomia 2016

Data Inizio: 01-01-2016 | Data Fine: 31-12-2016 | I saldi sono aggiornati al: 18-01-2017 12:12:00

SALDI CONTABILI

Categoria	Codice	Descrizione	Saldo	Tassonomia
PATRIMONIALE	03020101001	- Clienti (EE)	3 800.00	A.C.II. 1.a_10
	05060101001	- Fornitori di beni e servizi (EE)	1 800.00	P.D.VII.a_10
	05140101001	- IVA vendite	600.00	P.D.XII.a_70
	05140101002	- IVA acquisti	200.00	A.C.II.5quater
	UTILE DEL PERIODO			2 000.00
ECONOMICO	06010101001	- Vendita beni e prest. di servizi (attività aziendale)	1 000.00	E.A. 1_10
	07020102001	- Trasporti	1 000.00	E.B. 7_10
	UTILE DEL PERIODO			2 000.00

Le voci di bilancio sono quelle della tassonomia

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine	Tassonomia	Ultimo aggiornamento
2016T16	Bilancio 2016	01-01-2016 00	31-12-2016 00	Tassonomia 2016	16-02-2017 14:19:00
2016T15	Bilancio 2016	01-01-2016 00	31-12-2016 00	Tassonomia 2015	16-02-2017 14:20:00

6.5 STAMPA BILANCIO



Nella procedura di stampa del bilancio Ue è stato introdotto un controllo affinché, se si scelgono due periodi di bilancio a confronto, la tassonomia con cui sono stati calcolati sia la stessa:

Gestione Report [Tipo: Bil4Ue] (Report Classico)

Elenco **Filtri** ModiRep

Codice Report Classico: **Bil4Ue** | Descrizione: Bilancio Riclassificato

[Informazioni aggiuntive in stampa](#)

PERIODI

Periodo 1: 2015 T16 | Bilancio 2015 - Tassonomia 2016 | I saldi sono aggiornati al: 18-01-2017 12:31:00 | **Ricalcola**

Periodo 2: 2016 T16 | Bilancio 2016 - Tassonomia 2016 | 18-01-2017 12:32:00 | **Ricalcola**

SEZIONI

- Patrimoniale Attivo
- Patrimoniale Passivo
- Conto Economico
- Conti d'Ordine

OPZIONI DI STAMPA

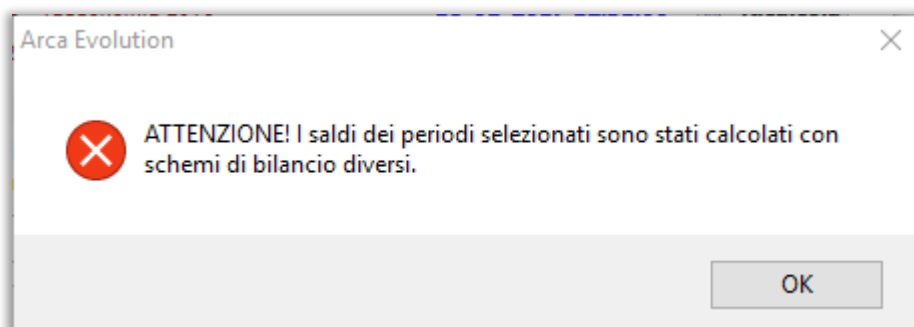
- Arrotondamento
- Stampare
- Stampa

DETTAGLIO CONTI

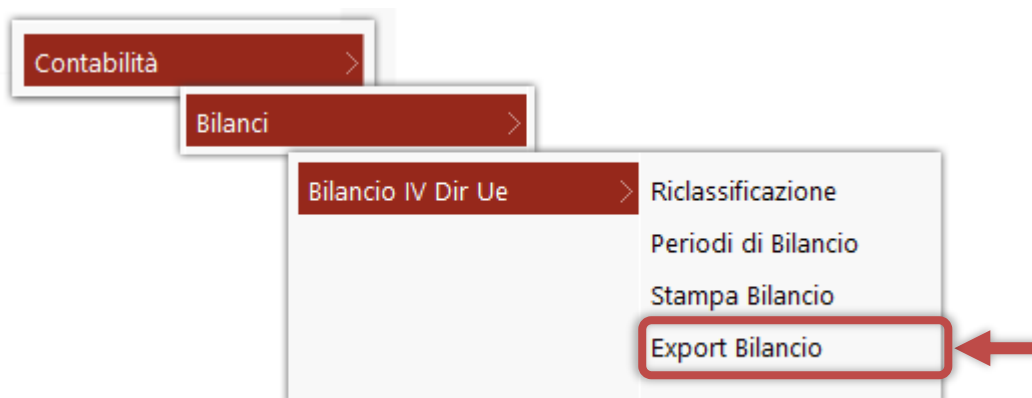
- No
- Si - Solo i movime
- Si - Tutto il Pdc

Le tassonomie utilizzate per calcolare i due bilanci devono essere uguali per poter essere messe a confronto.

In caso contrario, sarà visualizzato il seguente messaggio:



6.6 EXPORT BILANCIO



Nella procedura che esegue l'export verso il Bilancio fiscale Wolters Kluwer è stata aggiunta una colonna che indica all'utente con quale tassonomia sono stati calcolati i saldi dei periodi che si vanno ad esportare.

Sel	Periodo	Descrizione	Tassonomia	Data Inizio	Data fine	Saldi aggiornati al	Ricalcol
<input checked="" type="checkbox"/>	2015 T16	Bilancio 2015	Tassonomia 2016	01-01-2015	31-12-2015	18-01-2017 12:31:00	
<input checked="" type="checkbox"/>	2016 T16	Bilancio 2016	Tassonomia 2016	01-01-2016	31-12-2016	18-01-2017 12:32:00	
<input checked="" type="checkbox"/>	2015 T15	Bilancio 2015	Tassonomia 2015	01-01-2015	31-12-2015	18-01-2017 12:40:00	
<input checked="" type="checkbox"/>	2016 T15	Bilancio 2016	Tassonomia 2015	01-01-2016	31-12-2016	18-01-2017 12:41:00	

File di export [C:\Users\... \AppData\Roaming\BILANCIOWKN]
00863010245_ADB_Demo.Mdb

Nota: I periodi di bilancio possono essere esportati anche se calcolati con tassonomie diverse.

7 DICHIARAZIONE D'INTENTO (ADEGUAMENTO MODELLO 2017)

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 dicembre 2016 è stato approvato un nuovo modello per la dichiarazione d'intento di acquistare o importare beni e servizi senza applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, che deve essere utilizzato per le operazioni di acquisto da effettuare a partire dal 1° marzo 2017.

Rispetto al modello precedente, il nuovo modello non prevede più la possibilità di riferire la dichiarazione d'intento ad un determinato periodo da specificare nei campi 3 e 4 della sezione "dichiarazione", che di conseguenza sono stati eliminati.

Secondo quanto disposto dalla risoluzione n. 120/E del 22/12/2016 dell'agenzia delle entrate si ricorda che:

- Il nuovo modello può essere utilizzato solo per le operazioni di acquisto da effettuare a partire dal 1° marzo 2017, pertanto per le operazioni da effettuare sino al 28 febbraio 2017 deve essere utilizzato il vecchio modello;
- Nel caso in cui venga presentata una dichiarazione d'intento con il vecchio modello nel quale siano stati compilati i campi 3 e 4 "operazioni comprese nel periodo da" (es. dal 01/01/2017 al 31/12/2017), la dichiarazione non ha validità per le operazioni di acquisto da effettuare a partire dal 1° marzo 2017. Per tali operazioni deve essere quindi presentata una nuova dichiarazione d'intento utilizzando il nuovo modello;
- Nel caso in cui venga presentata una dichiarazione d'intento con il vecchio modello nel quale sia stato compilato il campo 1 "una sola operazione per un importo fino ad euro" o il campo 2 "operazioni fino a concorrenza di euro", la dichiarazione ha validità, fino a concorrenza dell'importo indicato, rispettivamente per la sola operazione o per le più operazioni di acquisto effettuate dopo il 1° marzo 2017. In tali casi, quindi, non deve essere presentata una nuova dichiarazione d'intento utilizzando il nuovo modello;
- L'importo da indicare nel campo 2 della sezione "dichiarazione" deve rappresentare l'ammontare fino a concorrenza del quale si intende utilizzare la facoltà di effettuare acquisti senza Iva nei confronti dell'operatore economico al quale è presentata la dichiarazione. Particolare attenzione deve essere riservata alla verifica dell'importo complessivamente fatturato senza Iva dal soggetto che riceve la dichiarazione, che non deve mai eccedere quanto indicato nella dichiarazione d'intento. Qualora l'esportatore abituale, nel medesimo periodo di riferimento, voglia acquistare senza Iva per un importo superiore a quello inserito nella dichiarazione d'intento presentata deve produrne una nuova, indicando l'ulteriore ammontare fino a concorrenza del quale si intende continuare ad utilizzare la facoltà di effettuare acquisti senza Iva.

Le procedure di Arca sono state implementate per recepire la nuova normativa: sia dal lato degli esportatori abituali che emettono le dichiarazioni d'intento e devono trasmettere il flusso telematico, sia dal lato dei fornitori di beni e servizi che in fase di emissione documenti devono attivare il nuovo controllo di non superamento dell'importo specificato nelle dichiarazioni ricevute.

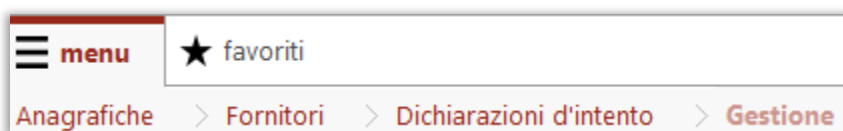
7.1 DICHIARAZIONI D'INTENTO EMESSE

Dal lato delle aziende che hanno i requisiti per definirsi esportatore abituale, le operazioni da eseguire sono i seguenti:

- Inviare ai propri fornitori la comunicazione dell'intento di acquistare in esenzione d'imposta, utilizzando il nuovo modello a partire dal 1° marzo 2017.
- Comunicare telematicamente all'Agenzia delle Entrate le dichiarazioni d'intento emesse e ricevere il protocollo telematico che ne attesta la ricevuta.
Il protocollo dovrà essere in seguito comunicato al fornitore, affinché questi sia autorizzato ad emettere fatture in esenzione di imposta.

7.1.1 GESTIONE DICHIARAZIONI

Alla voce **Gestione** delle **Dichiarazioni d'Intento** presente nel menu Fornitori vanno inserite le dichiarazioni che l'azienda ha emesso ai propri fornitori per comunicare la volontà di acquistare in esenzione d'imposta.



In accordo con quanto dichiarato dal provvedimento, nelle dichiarazioni emesse dal 01/03/2017 non sarà più disponibile la selezione per periodo ma soltanto per importo. Il metodo di utilizzo "per periodo" risulterà pertanto abilitato solo nelle dichiarazioni emesse prima di tale data:

The screenshot shows the 'Dichiarazione' form with the following fields and options:

- NUMERO E ANNO ATTRIBUITO DAL DICHIARANTE**
 - Data emissione: 08-02-2017
 - Numero: 1
 - Anno: 2017
- INTEGRATIVA**
 - Numero protocollo di invio: [empty]
- DICHIARAZIONE**
 - Tipo operazione: Acquisti Importazioni
 - Descrizione prodotti: [empty]
 - La dichiarazione si riferisce a:**
 - una sola operazione per un importo fino a euro
 - operazioni fino a concorrenza di euro
 - operazioni comprese nel periodo da 01-01-2017 a 31-12-2017

A red dashed arrow points from the 'Data emissione' field to a yellow callout box containing the text: "Nelle dichiarazioni emesse prima del 1° marzo 2017 risulterà ancora visibile l'opzione di utilizzo per periodo."

Elenco Dichiarante **Dichiarazione** Quadro A - Plafond Controlli

NUMERO E ANNO ATTRIBUITO DAL DICHIARANTE

Data emissione 01-03-2017 Numero 2 Anno 2017

INTEGRATIVA

Numero protocollo di invio

DICHIARAZIONE

Tipo operazione Acquisti Importazioni

Descrizione prodotti

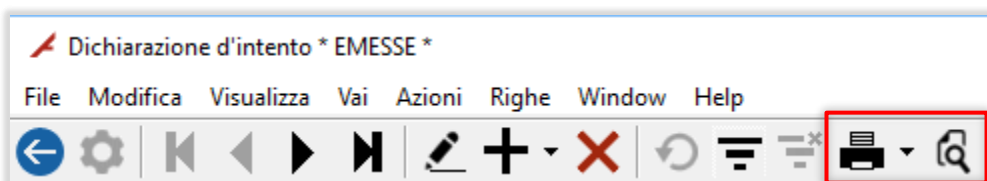
La dichiarazione si riferisce a:

una sola operazione per un importo fino a euro 0.00

operazioni fino a concorrenza di euro 123123.00

Dal 01/03/2017 non sarà più ammessa questa selezione

In fase di stampa della dichiarazione, il modello sarà opportunamente scelto in base alla data di emissione: se la data è antecedente al 1° marzo 2017 sarà utilizzato il modello vecchio, per le date successive il modello nuovo:



Dichiarazione emessa prima del 1° marzo 2017:

DICHIARAZIONE

Intendo avvalermi della facoltà, prevista per i soggetti che hanno effettuato cessioni all'esportazione od operazioni assimilate, di effettuare **ACQUISTI** **IMPORTAZIONI** senza applicazione dell'IVA nell'ANNO 2017

e chiedo di acquistare o importare

La dichiarazione si riferisce a:

una sola operazione per un importo fino a euro

operazioni fino a concorrenza di euro

operazioni comprese nel periodo da 01/01/2017 a 31/12/2017

Dichiarazione emessa successivamente al 1° marzo 2017:

DICHIARAZIONE

Intendo avvalermi della facoltà, prevista per i soggetti che hanno effettuato cessioni all'esportazione od operazioni assimilate, di effettuare **ACQUISTI** **IMPORTAZIONI** senza applicazione dell'IVA nell'ANNO 2017

e chiedo di acquistare o importare

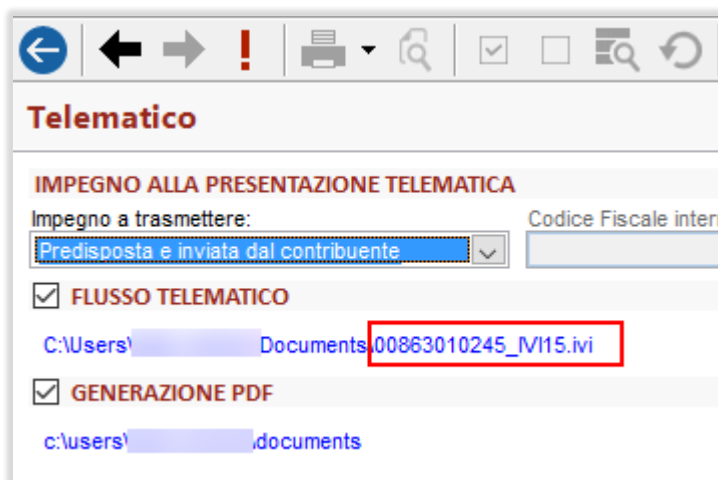
La dichiarazione si riferisce a:

una sola operazione per un importo fino a euro

operazioni fino a concorrenza di euro 123.123,00

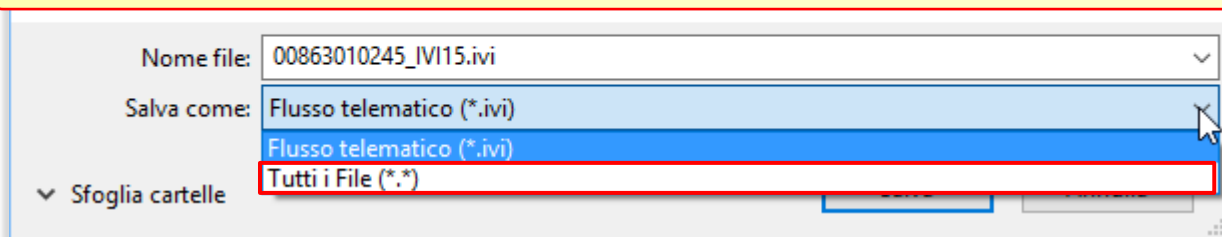
7.1.2 FLUSSO TELEMATICO

Il flusso telematico generato non ha subito variazioni ma si rende noto che la procedura ha subito alcune variazioni per quanto riguarda la gestione del nome del flusso e dei relativi pdf generati. In particolare:

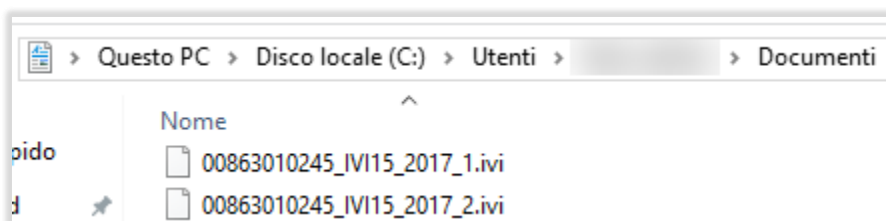


Al primo utilizzo verrà proposto come nome del flusso la composizione della partita iva del dichiarante + attributo fisso del formato IVI15 ed estensione IVI anziché TXT per favorirne l'acquisizione da parte dell'applicazione desktop telematico o altri canali di trasmissione, ma rimane sempre a disposizione dell'utente eventuale selezione di un nome personalizzato.

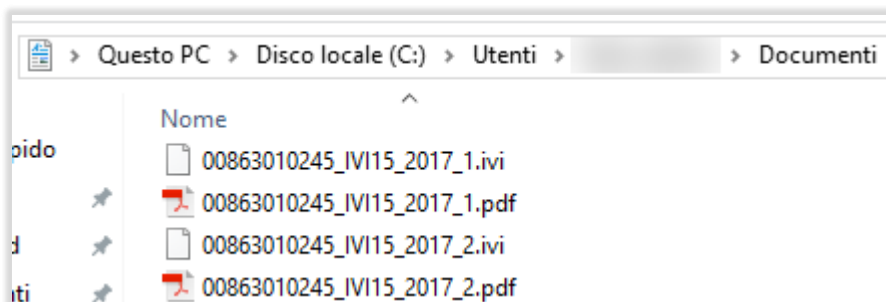
Nel caso fosse necessario agire su flussi con estensione diversa sarà possibile applicare il filtro di selezione per rilevare tutti i files della cartella.



In caso di generazione di flusso diviso per trasmissione di più dichiarazioni il nome sarà composto dal nome del file selezionato + anno + numero attribuito

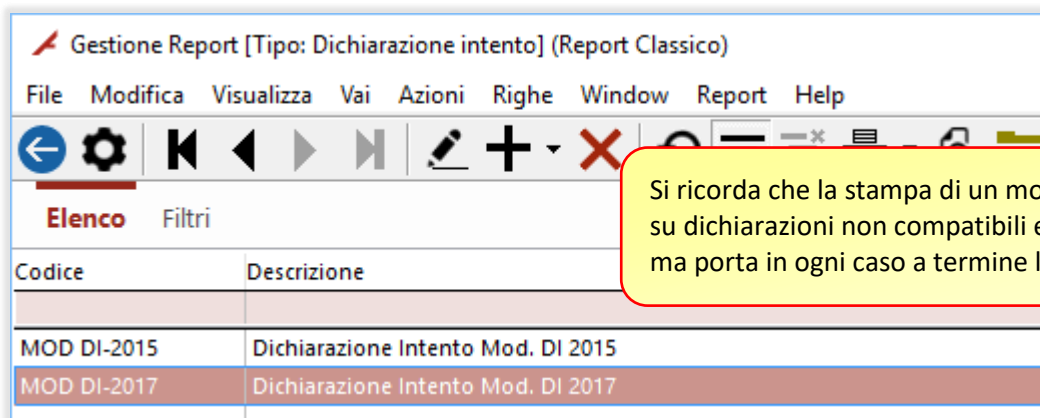
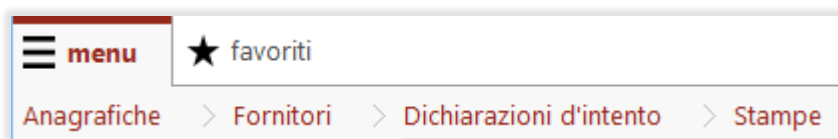


Il nome del file attribuito alle singole dichiarazioni in formato PDF sarà uguale a quello selezionato per il flusso ad esclusione dell'estensione.

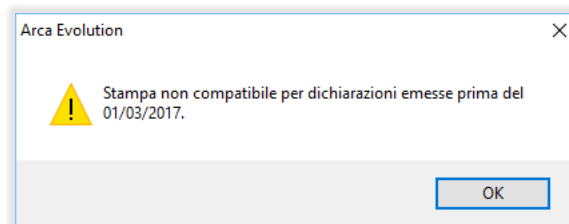
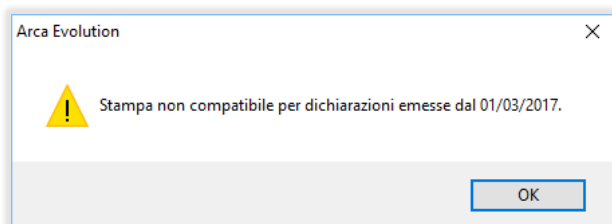


7.1.3 STAMPA DICHIARAZIONI EMESSE

Viene aggiunto un report per la stampa del modello aggiornato alle specifiche 2017.



Si ricorda che la stampa di un modello effettuata su dichiarazioni non compatibili emette un avviso ma porta in ogni caso a termine la stessa.



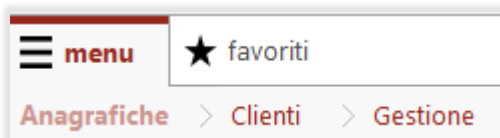
7.2 DICHIARAZIONI D'INTENTO RICEVUTE *

Dal lato delle aziende che, a fronte delle dichiarazioni d'intento ricevute da esportatori abituali, forniscono beni e/o servizi in esenzione d'imposta, le operazioni da eseguire sono le seguenti:

- Verificare l'avvenuta trasmissione della dichiarazione d'intento ricevuta, inserendo il relativo protocollo nel sito dell'Agenzia delle Entrate.
- Inserire la dichiarazione ricevuta dal cliente nella nuova maschera di gestione, specificando la modalità in cui dovrà essere calcolato l'utilizzo: fino a raggiungimento di un dato importo o per singola operazione.
- Emettere i documenti al cliente applicando il titolo di non imponibilità alle merci vendute o ai servizi prestati, tenendo conto che la non imponibilità deve essere applicata:
 - Al momento della consegna, in caso di vendita di merce
 - Al momento della fatturazione, in caso di prestazione di servizi
- Verificare, per ognuno dei beni/servizi venduti, il non superamento del plafond specificato nella dichiarazione.

7.2.1 GESTIONE DICHIARAZIONI

Nella scheda anagrafica dei clienti è stata implementata la sezione delle esenzioni attive per il cliente, con l'aggiunta di tutte le informazioni presenti nel modello della dichiarazione d'intento ricevuta.



Attivando la pagina **Esenzioni**, nell'elenco saranno visibili le dichiarazioni già inserite per il cliente, con la possibilità, ora, di aprire una **maschera di dettaglio**, tramite l'apposito bottone:

Data Reg.	Tipo	Importo	Cod. Iva	N. Cliente	N. Forn
...	Periodo	0.00	E8C		

Utilizzare il bottone nella riga per entrare nel dettaglio della dichiarazione d'intento o doppio click sulla riga.

Utilizzare i bottoni nella barra degli strumenti per inserire o cancellare le dichiarazioni d'intento.

In modalità di visualizzazione sarà possibile consultare il dettaglio senza possibilità di modificare le informazioni utilizzando il pulsante o con doppio click sulla dichiarazione selezionata.

Nota: le dichiarazioni inserite con la versione precedente dei programmi - che prevedeva l'applicazione in base alla data - se sono attualmente in uso, devono essere modificate per attivare il controllo per importo.

A tal proposito si ricorda che:

- Con risoluzione 120 del 22 dicembre 2016, l'Agenzia delle entrate specifica che nel caso in cui nella vecchia dichiarazione inviata ad esempio a dicembre, sia indicato il periodo ad esempio dal 1/01/2017 al 31/12/2017, la dichiarazione non ha validità per le operazioni di acquisto da effettuare a partire dal 1° marzo 2017. Per tali operazioni deve essere quindi presentata una nuova dichiarazione di intento utilizzando il nuovo modello
- Le dichiarazioni d'intento emesse fino a concorrenza dell'importo indicato, rispettivamente per la sola operazione o per le più operazioni di acquisto, avranno effetto senza soluzione di continuità anche per le operazioni di acquisto effettuate dopo il 1° marzo. In tali casi, quindi, non deve essere presentata una nuova dichiarazione d'intento utilizzando il nuovo modello;

Nella maschera di dettaglio della dichiarazione sono presenti due pagine:

PAGINA DEFINIZIONE

In questa pagina dovranno essere riportati tutti i dati presenti nel modello che il cliente ha inviato:

Clienti [C000001 - Casale Alessandro & C S.n.C.]

File Modifica Azioni Righe Window Help

Dettaglio dichiarazione

Cliente: C000001 Casale Alessandro & C S.n.C. Codice Fiscale: GHLFPP69C31L781N Partita Iva: 00582230249

Definizione Utilizzo

Data reg.: 15-03-2017 Tipo dichiarazione: Una sola operazione per un importo pari a euro Importo: 100 000.00 Utilizzo Iniziale: 20 000.00

Numero protocollo di invio: 12345678901234567-890091 N. attribuito dal fornitore: Anno: 2017 N. attribuito dal dichiarante: 25 Anno: 2017 Data revoca: - -

Codice esenzione: E8C Non Imponibile Art.8 c

Descrizione per stampa: Operazione non imponibile ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c) D.P.R. 633/1972, come da vostra dichiarazione di intento numero , da noi protocollata al numero

Tipo dichiarazione: in questo campo va inserito la modalità di utilizzo che il cliente ha richiesto di applicare:

- *Una sola operazione pari a euro:* l'esenzione sarà applicata una sola volta, per una singola riga di documento, purché questa rientri nell'importo specificato nel campo successivo. Se l'importo non sarà completamente consumato, il residuo non potrà essere utilizzato.

- **Operazioni fino a concorrenza di Euro:** l'esenzione sarà applicata in più righe di documenti, fino al raggiungimento dell'importo specificato nel campo successivo. Il controllo del non superamento del tetto sarà eseguito in fase di inserimento dei documenti (vedi paragrafo [Gestione Documenti](#)).
- **Operazioni comprese nel periodo:** questa modalità di utilizzo, non più consentita, è ancora visibile per compatibilità con le dichiarazioni precedenti.
Ricordiamo che, se sono state inserite dopo il 1° marzo 2017 dichiarazioni di questo tipo, si dovrà provvedere a modificare il valore del campo Tipo dichiarazione, scegliendo una delle due modalità di controllo per importo.

Importo: in questo campo va specificato il valore massimo per cui dovrà essere applicata l'esenzione di imposta nei documenti: è il cosiddetto plafond disponibile. Il controllo del superamento sarà effettuato in base alla modalità specificata nel campo precedente.

Utilizzo iniziale: chi iniziasse ad utilizzare le procedure avendo delle dichiarazioni di intento già in uso, potrà inserire in questo campo l'importo dell'utilizzo effettuato fino ad ora con i documenti già emessi al cliente. Il valore sarà automaticamente scalato dal disponibile, durante il controllo del residuo utilizzabile. Questo campo dovrà essere compilato anche da chi ha inserito provvisoriamente per data le dichiarazioni dopo il 1° marzo 2017: oltre a modificare il campo *Tipo dichiarazione*, dovrà inserire il valore complessivamente già utilizzato, che può essere desunto da una stampa dei documenti emessi al cliente dal 1° marzo 2017 alla data di aggiornamento delle procedure.

Numero protocollo di invio: è il numero di protocollo restituito dall'Agenzia delle Entrate al cliente, al momento della trasmissione telematica della dichiarazione. Il cliente lo deve prontamente comunicare al fornitore affinché questi possa verificare l'avvenuto invio della dichiarazione, collegandosi al sito dell'Agenzia delle Entrate.

Nota: per il fornitore che effettua operazioni prima di aver ricevuto la dichiarazione d'intento e di aver riscontrato la trasmissione della stessa all'AdE, la sanzione prevista va dal 100% al 200% dell'imposta dovuta.

Numero attribuito dal fornitore: è il numero progressivo attribuito alla dichiarazione ricevuta.

Viene proposto automaticamente dalla procedura inserendo una nuova dichiarazione.

Si può ricalcolarlo, utilizzando l'apposito bottone presente vicino al campo, che provvederà a proporre il primo numero disponibile.

Anno: è l'anno solare in cui dovrà essere applicata l'esenzione ai documenti del cliente: deve essere compilato con l'anno che il cliente ha specificato nel modello:

La dichiarazione d'intento sarà dunque considerata valida per tutta la durata dell'anno, dopo di che sarà da considerarsi scaduta e non sarà più utilizzata, a prescindere dal suo completo utilizzo.

DICHIARAZIONE	Intendo avvalermi della facoltà, prevista per i soggetti che hanno effettuato cessioni all'esportazione od operazioni assimilate, di effettuare <input type="checkbox"/> ACQUISTI o <input type="checkbox"/> IMPORTAZIONI <input type="checkbox"/> senza applicazione dell'IVA nell'ANNO <input style="width: 100px;" type="text"/>
----------------------	---

Numero/Anno attribuito dal dichiarante: sono l'anno e il numero progressivo attribuiti dal cliente, presenti nel modello della dichiarazione ricevuta:

DICHIARAZIONE D'INTENTO DI ACQUISTARE O IMPORTARE BENI E SERVIZI SENZA APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	Numero <input style="width: 50px;" type="text"/> Anno <input style="width: 50px;" type="text"/> Attribuito dal dichiarante
	Numero <input style="width: 50px;" type="text"/> Anno <input style="width: 50px;" type="text"/> Attribuito dal fornitore o prestatore

Data revoca: questa data va inserita nel momento in cui il cliente comunica l'intenzione di revocare una dichiarazione d'intento, anche se non è stata ancora completamente utilizzata.

La data è un valore informativo, la presenza di un valore in questo campo implica la revoca immediata della dichiarazione e non a partire da quella data: si consiglia pertanto di inserirla solo al momento opportuno. Dal momento in cui viene inserita, non sarà più applicata l'esenzione nelle righe dei documenti.

Nota: in considerazione della oggettiva difficoltà, da parte degli esportatori abituali, di stabilire a priori l'importo esatto da utilizzare per singolo fornitore, è plausibile che le dichiarazioni potranno essere revocate anche prima del loro utilizzo totale.

Codice esenzione: è il codice Iva proposto nelle righe dei documenti, che avrà priorità su quello imponibile eventualmente associato al prodotto ceduto.

Il programma propone dalla tabella delle aliquote il codice con la tipologia di non imponibilità corretta: l'utente ha la facoltà di inserirne uno diverso, purché il titolo di non applicabilità dell'imposta adeguato.

Descrizione per stampa: in questo campo, presente anche nella gestione precedente, va inserita la nota da riportare nella stampa dei documenti per motivare la non applicazione dell'imposta.

Il testo proposto, liberamente modificabile, va integrato con i dati mancanti: numero dichiarazione attribuito dal cliente e numero protocollo dell'Ade.

Si ricorda che la descrizione in stampa della fattura viene composta unendo le note di non imponibilità presenti nel codice iva e la presente descrizione. Sarà quindi cura dell'utente disporre le informazioni in modo da combinare le 2 descrizioni o mantenere una descrizione completa nella definizione della dichiarazione e lasciare vuota la nota del codice iva.



Attraverso la funzione presente nella barra strumenti sarà possibile verificare in ogni momento eventuali anomalie di compilazione suddivise tra criticità e semplici avvisi.

Verifica anomalie

✘ **ERRORI CRITICI (3)**

Data Operazione richiesta.
Codice esenzione richiesto.
L'importo dichiarato è inferiore all'utilizzo iniziale.

i **AVVISI (5)**

Numero attribuito dal fornitore non rilevato.
Anno dichiarazione attribuito dal fornitore non rilevato.
Numero attribuito dal cliente non rilevato.
Anno dichiarazione attribuito dal dichiarante non rilevato.
Protocollo di invio non rilevato.

✔ *Click sulla riga del messaggio per posizionamento sul campo interessato.*

Cliccando sulle singole righe di errore, il programma tornerà nella maschera della dichiarazione, posizionandosi sul campo da correggere.

Tale verifica verrà automaticamente proposta anche in fase di salvataggio.

PAGINA UTILIZZO

In questa pagina si possono consultare gli utilizzi fatti della dichiarazione nei documenti emessi al cliente. Cliccando sui link presenti nelle righe, sarà aperto in consultazione il documento: la riga che ha utilizzato il plafond della dichiarazione risulterà evidenziata in verde:

Clienti [C000001 - Casale Alessandro & C S.n.C]

Dettaglio dichiarazione

Cliente
C000001 Casale Alessandro & C S.n.C

Definizione **Utilizzo**

DOCUMENTI										TOTALI	
ID	Data Rif.	Tipo	Num. Rif.	R	Importo	Utilizzato	Codice	Descrizione		Dichiarato	
1270	22-03-2017	DDT	1	2	10 000.00	1 000.00	CASE1	BENE		20 000.00	
1272	22-03-2017	FTE	1/E	3	2 000.00	1 740.80	CASE2	SERVIZIO		Utilizzo iniziale	0.00
1272	22-03-2017	FTE	1/E	5	1 000.00	707.20	CASE1	BENE			
1272	22-03-2017	FTE	1/E								

Gestione Documenti Ciclo Attivo [Fattura]

Elenco **Generale** DMS

Tipo	Cliente	S.O.	S.A.	Data	Numero	Valuta	Cambio	
FTE	C000001		SA	22-03-2017	1/E	EUR	1.000000	Casale Alessandro & C LARGO PAROLINI 52 -

Testa Righe Piede Totali Evasioni Stampe

DETTAGLIO DOCUMENTO

DB	...	Articolo	Descrizione	UM	Quantità	Prezzo Un.	Totale	IVA	DI
...	...		D.D.T. DDT 2 del 22-03-2017		0.00	0.000	0.00		
...	...	CASE1	BENE	nr	2.00	1 000.000	2 000.00	22	E8C
...	...	CASE2	SERVIZIO	nr	2.00	1 000.000	2 000.00	22	E8C
...	...		--RIGHE AGGIUNTE--		0.00	0.000	0.00		
...	...	CASE1	BENE	nr	1.00	1 000.000	1 000.00	22	E8C
...	...	CASE2	SERVIZIO	nr	1.00	1 000.000	1 000.00	22	E8C

7.2.2 ALIQUOTE IVA

Nelle aliquote Iva sono state introdotte le seguenti modifiche:

The screenshot displays the 'Aliquota [22 - IVA 22%]' configuration window. The 'DEFINIZIONE' section includes fields for 'Codice' (22) and 'Descrizione' (IVA 22%), and a table for 'Descrizione Breve' with columns for '% IVA', '% IND', and '% VEN'. The 'OPZIONI' section contains several checkboxes, with 'Bene/Servizio' set to 'Bene' and 'Dichiarazione intento' checked. The 'CLASSIFICAZIONE FISCALE' section shows a list of fiscal classification options.

Dichiarazione intento: questa nuova opzione deve risultare attiva in tutte le aliquote che, in fase di emissione dei documenti ai clienti, dovranno essere sostituite dal codice di esenzione della dichiarazione. Il campo viene automaticamente valorizzato in fase di aggiornamento dei programmi: risulterà attivo in tutti i codici Iva imponibili e disattivato nei codici Iva che presentano già un titolo di non imponibilità, quale l'esenzione o il Reverse Charge. A tal proposito l'Agenzia ha chiarito che in presenza di una lettera d'intento inviata dall'esportatore abituale ed emessa con riferimento a operazioni assoggettabili al meccanismo del Reverse Charge in base alle nuove disposizioni, relativamente a tali operazioni occorrerà applicare questa specifica disciplina in quanto costituisce la regola prioritaria. Per tali operazioni non potrà quindi essere utilizzato il plafond e non potranno essere conseguentemente fatturate con riferimento alla lettera d'intento ricevuta (ex art. 8, comma 1, lett. c) DPR 633/72).

Nota: per le aziende che effettuano operazioni nei confronti di esportatori abituali, dopo l'aggiornamento dei programmi si consiglia di controllare i codici Iva in uso, verificando che l'opzione risulti attivata nelle sole aliquote che si desidera far rientrare nel consumo del plafond.

Bene/Servizio: questo campo, che era presente già da prima, sarà ora utilizzato durante l'inserimento dei documenti, nelle righe descrittive, prive di codice articolo, per stabilire la natura del bene venduto.

7.2.3 GESTIONE DOCUMENTI

In fase di inserimento manuale dei documenti emessi ai clienti esportatori abituali, l'applicazione dell'esenzione Iva, che prima veniva effettuata per periodo in base alla data del documento, ora dovrà essere effettuata per importo, fino al raggiungimento del **plafond totale** disponibile: si tratta infatti di una disponibilità che può derivare anche da più dichiarazioni ricevute dallo stesso cliente. Infatti qualora l'esportatore abituale, nel medesimo periodo di riferimento, voglia acquistare senza Iva per un importo superiore a quello inserito nella dichiarazione d'intento presentata deve produrne una nuova, indicando l'ulteriore ammontare fino a concorrenza del quale si intende continuare ad utilizzare la facoltà di effettuare acquisti senza Iva

Le procedure provvederanno ad eseguire il controllo di non-superamento del plafond in **tempo reale**, per ogni riga inserita: mano a mano che si aggiungeranno righe al documento, il plafond sarà consumato e sarà automaticamente aggiornato il residuo utilizzabile.

Inoltre, con l'utilizzo per importo è necessario controllare il **lavoro in multi-utenza**: se più operatori contemporaneamente inseriscono documenti per lo stesso cliente, vanno a consumare insieme il plafond e si deve pertanto evitare che l'utilizzo contemporaneo porti al superamento della disponibilità totale.

Il nuovo metodo implica quindi dei controlli molto più complessi del sistema precedente.

Nota: il plafond si considera utilizzato nel momento in cui l'operazione di acquisto risulta effettuata ai sensi dell'art. 6 del DPR 633/72, ossia:

- Al momento della consegna o spedizione per le cessioni di beni;
- Al momento della fatturazione o del pagamento per le prestazioni di servizi.

Nei documenti di tipo **DDT**, **Fattura differita** e **Fattura Accompagnatoria**, se per il cliente sono state inserite dichiarazioni d'intento, nell'elenco delle righe del documento sono ora visibili **due codici Iva**:

Gestione Documenti Ciclo Attivo [Bolla]										
Tipo	Cliente	S.O.	S.A.	Data	Numero	Valuta	Cambio			
DDT	C000001		SA	19-03-2017	/	EUR	1.000000	Casale Alessandro & C S.n.C LARGO PAROLINI 52 - 51010 CASTELVECC		
Testa	Righe	Piede	Totali	Evasioni	Stampe					
DETTAGLIO DOCUMENTO										
DB	...	Articolo	Descrizione	UM	Fattore	Quantità	Prezzo Un.	Totale	IVA	DI
		CASE1	Case Desk 11	nr	1.00000	15.00	1 000.000	15 000.00	22	E8C

Codice IVA: è l'aliquota principale, utilizzata per l'articolo in condizioni normali, ossia fuori dall'ambito di applicazione delle dichiarazioni d'intento.

Codice DI: è l'aliquota proposta dalla dichiarazione d'intento: se questo codice è valorizzato, ha la precedenza sul codice IVA e sarà applicato nel documento.

Le stesse modifiche sono state introdotte nelle righe di spesa presenti nel piede del documento: anche in questo caso è presente il doppio codice iva, quello normale e il codice DI per applicare l'esenzione d'imposta:

Testa	Righe	Piede	Totali	Evasioni	Stampe					
DATI PER LA FATTURAZIONE										
N. Spesa	Descrizione Spesa	Importo	%	IVA	DI	Conto				
1	Imballo	Spese Imballo	20.00	22	E8C	06010104003				
2	Trasporto	Spese Trasporto	50.00	225		06050104001				

7.2.3.1 CRITERI DI COMPILAZIONE DEL CODICE DI

Inserendo un documento di tipo **DDT** o **Fattura**, se per il cliente ci sono una o più dichiarazioni d'intento attive (non revocate), il programma provvederà automaticamente a verificare se ci sono le condizioni per applicare nelle righe il codice di esenzione.

Il nuovo codice DI della riga documento viene automaticamente compilato se ci sono le seguenti condizioni:

- Il cliente ha una dichiarazione d'intento inserita per l'anno in corso, priva di data revoca.
- La riga è valorizzata (campo *Totale*): solo conoscendo il valore è infatti possibile effettuare il controllo del superamento del plafond disponibile e stabilire se alla riga può essere applicata l'esenzione.
- Il plafond residuo delle dichiarazioni d'intento del cliente è sufficiente a coprire il valore della riga che si sta inserendo.
- Il codice Iva principale (campo IVA) è abilitato all'applicazione delle dichiarazioni d'intento, come visto al paragrafo [Aliquote Iva](#).

Inoltre, vanno fatte delle distinzioni in base al tipo documento (DDT o fattura), in base alla modalità di inserimento (manuale o da evasione) e in base al tipo di articolo (bene o servizio).

Ricordiamo che per distinguere se un articolo è un bene o un servizio, viene utilizzato il campo presente nella pagina *Contabilità* della scheda anagrafica degli articoli:

The screenshot shows the 'Contabilità' tab for article 'CASE1 - Case Desk 11'. The 'COMMERCIALI' section is active, and the 'INTRA' sub-section is selected. The 'Tipo' dropdown menu is highlighted with a red box and set to 'Bene'. Other fields include 'Sconto', 'Provvigione', 'Ricarico', 'Intra CN-8', and 'Origine'.

In aggiunta alle condizioni elencate in precedenza, per determinare se a una riga deve essere applicata l'esenzione saranno eseguiti anche i seguenti controlli:

- Inserendo un **DDT**:
Sia che si inserisca la riga manualmente, sia che derivi da una procedura di evasione di un ordine:
se l'articolo è di tipo *Servizio*, il campo DI sarà lasciato vuoto;
se l'articolo è di tipo *Bene*, il campo DI sarà compilato con il codice di esenzione;
- Inserendo una **Fattura Accompagnatoria**:
Sia che si inserisca la riga manualmente, sia che derivi da una procedura di evasione di un ordine:
se l'articolo è di tipo *Servizio*, il campo DI sarà compilato con il codice di esenzione;
se l'articolo è di tipo *Bene*, il campo DI sarà compilato con il codice di esenzione.
- Inserendo una **Fattura differita**:
 - Se si inserisce la riga manualmente:
se l'articolo è di tipo *Servizio*, il campo DI sarà compilato con il codice di esenzione;
se l'articolo è di tipo *Bene*, il campo DI sarà compilato con il codice di esenzione, anche se *dovrebbe* restare vuoto, perché – come spiegato in precedenza – il consumo del plafond per la vendita di beni va fatto al momento della consegna.
Tuttavia, dal momento che si sta inserendo manualmente in fattura la vendita di un bene, significa che in Arca non esiste la relativa riga di DdT da evadere e, di conseguenza, l'utilizzo del plafond non è ancora stato fatto. Per questo motivo, in questo caso specifico la procedura provvede ad inserire

in fattura il codice di esenzione, per effettuare il consumo del plafond.

- Se si inserisce la riga tramite una procedura di evasione e quindi deriva da un DDT emesso in precedenza nel campo DI sarà riportato il valore (esenzione oppure vuoto) che era stato attribuito nella riga del documento evaso e non saranno fatti ulteriori controlli, né variazioni. In questo caso se, dopo aver prelevato le righe dei Ddt, in fattura si va a modificare il valore totale della riga prelevata, il consumo di plafond della riga **resterà in ogni caso quello effettuato nel DDT**, perché il plafond è già stato fatto con i valori del documento di consegna/spedizione. Consigliamo quindi, per un corretto calcolo del plafond utilizzato, di non intervenire sulle righe prelevate per modificarne i valori in fattura.

Nota In tutti i casi descritti sopra, se l'articolo è vuoto - cioè la riga è descrittiva - il test sarà eseguito sul campo Bene/Servizio del codice Iva principale.

Se le condizioni illustrate non sussistono, il codice DI resterà vuoto: alla riga non sarà applicata l'esenzione e sarà utilizzato il codice Iva principale.

Se, al contrario, per la riga documento non ci sono i presupposti per applicare l'esenzione, l'operatore può comunque inserire a mano l'esenzione nel codice DI: la procedura provvederà ad aprire automaticamente la maschera di gestione dell'utilizzo (vedi in seguito il paragrafo [Gestione dell'utilizzo del plafond di riga](#)) e si dovrà necessariamente selezionare la dichiarazione di cui si desidera consumare il plafond.

Questo perché il codice DI è destinato al solo utilizzo è destinato al solo utilizzo **nell'ambito delle dichiarazioni d'intento** e del consumo del plafond.

Se, infine, l'operatore desidera che alla riga non sia applicata l'esenzione, pur essendoci tutti i requisiti per farlo, può semplicemente **togliere manualmente** il valore proposto nel campo DI e lasciarlo vuoto: alla riga sarà applicata l'iva principale e sarà effettuata la cessione senza applicazione di non imponibilità.

7.2.3.2 GESTIONE DELL'UTILIZZO DEL PLAFOND DI RIGA

Sarà possibile accedere al dettaglio dell'applicazione della dichiarazione effettuando doppio click sul codice DI o visualizzando il menu contestuale o premendo F6 nel campo.

Data Reg.	Tipo	Dichiarato	Iniziale	Utilizzo Anno	Utilizzo Doc	Disponibile	Utilizzo Riga	Cod. Iva	
<input checked="" type="checkbox"/>	02-03-2017	Fino a concorrenza	5 000.00	0.00	0.00	5 000.00	5 000.00	E8C	
<input checked="" type="checkbox"/>	15-03-2017	Fino a concorrenza	10 000.00	1 500.00	0.00	5 000.00	8 500.00	E8C	
<input type="checkbox"/>	16-03-2017	Fino a concorrenza	25 000.00	0.00	0.00	0.00	25 000.00	0.00	E8C

In questo elenco compaiono le dichiarazioni che risultano avere una disponibilità: quindi non quelle con plafond esaurito, né quelle revocate. Nelle colonne sono riportati i seguenti valori:

Colonna di spunta: il campo risulterà selezionato nelle dichiarazioni il cui plafond è stato utilizzato dalla riga del documento, che sono anche evidenziate in **azzurro**.

Dichiarato: è il plafond specificato dal cliente nella dichiarazione d'intento.

Iniziale: è il plafond inserito inizialmente a dall'utente nella dichiarazione, per il consumo dei documenti emessi prima del 1/3/2017 (vedi quanto specificato al paragrafo [Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.](#), relativamente al campo *Utilizzo Iniziale*)

Utilizzo Anno: è il plafond consumato dai documenti già emessi nell'anno.

Utilizzo Doc: è il plafond che si sta consumando con il documento corrente.

Disponibile: è il plafond residuo, così calcolato:

Dichiarato - Utilizzo iniziale - Utilizzo dell'anno - Utilizzo documento - Utilizzo riga.

Il programma esegue l'utilizzo dei plafond disponibili nelle le varie dichiarazioni intestate al cliente – dalla più vecchia alla più recente - fino a coprire il fabbisogno della riga.

Nell'esempio in figura si può vedere come la riga del documento, che ha un valore di 10.000 euro, vada ad utilizzare due dichiarazioni:

- la prima ha un plafond disponibile di 5.000 (colonna *Disponibile*) e sarà esaurita con questo utilizzo (colonna *Utilizzo Riga*);
- la seconda ha un plafond disponibile di 10.000, di cui saranno utilizzati i 5.000 che servono a raggiungere il valore totale e resterà pertanto un residuo di 8.500.

L'utilizzo fatto dalla procedura può essere modificato dall'utente, intervenendo manualmente sulle opzioni di spunta: è necessario però che la selezione sia sempre sufficiente a coprire interamente il fabbisogno della riga.

7.2.3.3 CONTROLLO FINALE DELL'UTILIZZO DEL PLAFOND

Confermando l'inserimento del documento sarà eseguito un **ulteriore controllo finale sul plafond**, per verificare che ci sia ancora la disponibilità.

Questo perché, in caso di inserimento di documenti da parte di operatori diversi per lo stesso cliente, il primo operatore che conferma il documento e riesce a utilizzare la disponibilità potrebbe, con il suo utilizzo, rendere il plafond non più sufficiente per gli altri operatori, nonostante i controlli effettuati durante l'inserimento dei loro documenti.

Nel caso questa situazione si verifichi, sarà visualizzata la seguente maschera, che avvisa l'operatore della mancanza di disponibilità verificatasi in fase di conferma finale del documento:

Gestione Documenti Ciclo Attivo [Bolla]

Verifica applicazione dichiarazione intento

Dichiarazioni Utilizzate

Data Reg.	Tipo	Dichiarato	Iniziale	Utilizzo Totale	Disponibile	Utilizzo Documento	Cod. Iva	N. Cliente	N. Fornitore
15-03-2017	Fino a concorrenza	10 000.00	1 500.00	8 500.00	0.00	5 000.00	E8C	25	1
02-03-2017	Fino a concorrenza	5 000.00	0.00	5 000.00	0.00	5 000.00	E8C	67	2

Il documento richiede applicazione di non imponibilità per un totale superiore alla disponibilità attuale.

Questo controllo finale non è bloccante e l'operatore può decidere cosa fare: se togliere dal codice DI l'esenzione che era stata proposta perché non ci sono più i presupposti per applicarla, o se confermare ugualmente l'inserimento del documento.

7.2.3.4 ESEMPI DI UTILIZZO DEL PLAFOND DI RIGA

Esempio 1 – Plafond non sufficiente

Si inserisce manualmente una riga documento, la procedura propone il seguente utilizzo del plafond:

Dichiarazioni applicate				
	Data Reg.	Tipo	Dichiarato	Utilizzo Riga
<input checked="" type="checkbox"/>	14-03-2017	Fino a concorrenza	100 000.00	1 000.00
	20-03-2017	Fino a concorrenza	5 000.00	0.00
	23-03-2017	Singola operazione	500.00	0.00

L'operatore toglie manualmente la spunta dalla dichiarazione selezionata: automaticamente si attiveranno i campi di spunta anche nelle altre dichiarazioni e l'operatore potrà effettuare la selezione a propria discrezione:

Dichiarazioni applicate				
	Data Reg.	Tipo	Dichiarato	Utilizzo Riga
<input type="checkbox"/>	14-03-2017	Fino a concorrenza	100 000.00	1 000.00
<input type="checkbox"/>	20-03-2017	Fino a concorrenza	5 000.00	0.00
<input type="checkbox"/>	23-03-2017	Singola operazione	500.00	0.00

Se sceglie una dichiarazione che non è sufficiente a coprire il valore della riga, il codice di esenzione non potrà essere proposto e comparirà un avviso che segnala l'impossibilità di applicare l'esenzione alla riga, per insufficienza di plafond disponibile:

Dichiarazioni applicate					<i>Utilizzo non sufficiente per applicare la dichiarazione : Importo applicato 500.00 su 1 000.00 richiesto</i>						
	Data Reg.	Tipo	Dichiarato	Iniziale	Utilizzo Anno	Utilizzo Doc	Disponibile	Utilizzo Riga	Cod. Iva	N. Cliente	N. Fornitor
<input type="checkbox"/>	14-03-2017	Fino a concorrenza	100 000.00	25 000.00	20.00	1 000.00	74 980.00	0.00	E8C	10	1
<input type="checkbox"/>	20-03-2017	Fino a concorrenza	5 000.00	0.00	0.00	0.00	5 000.00	0.00	E8C	18	2
<input checked="" type="checkbox"/>	23-03-2017	Singola operazione	500.00	0.00	0.00	0.00	500.00	500.00	E8C	18	2

In questo caso la non disponibilità è provocata da una scelta volontaria di chi inserisce il documento, ma potrebbe verificarsi anche per effettiva insufficienza di plafond complessivamente disponibile.

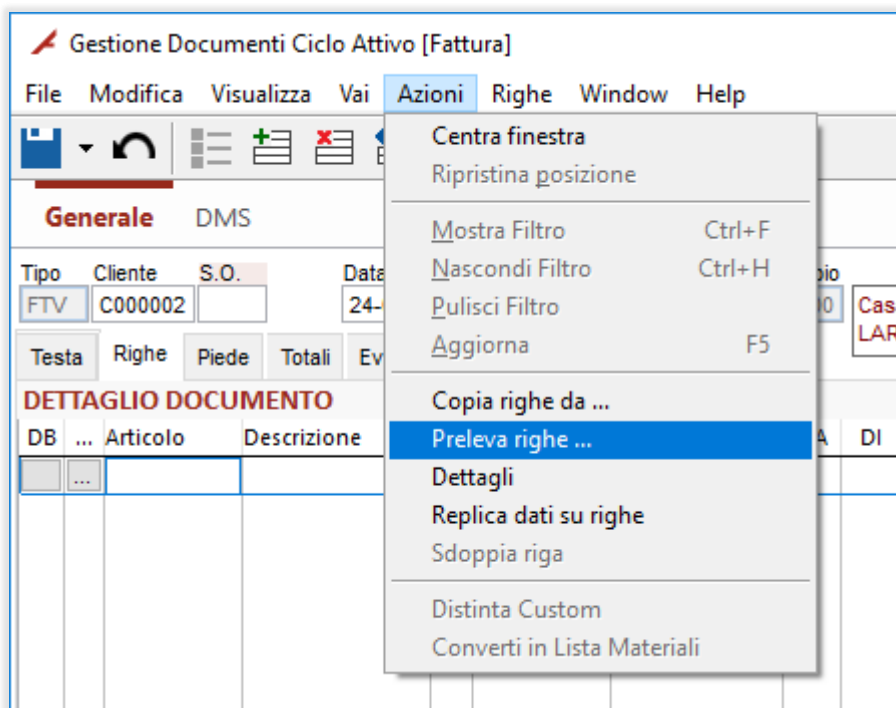
In tal caso il codice DI non sarebbe proposto nella riga, ma aprendo la situazione delle dichiarazioni comparirebbe lo stesso messaggio.

In queste situazioni di insufficienza di plafond, si può decidere di proseguire in due modi:

- Spezzare la riga in due importi tali per cui almeno uno dei due sia coperto dal plafond residuo, mentre all'altro sarà applicata l'imposta;
- Applicare l'iva imponibile all'intera riga.

Esempio 2 – Evasione parziale di un DDT emesso in esenzione

Si inseriscono le righe di una fattura differita tramite una funzione di evasione, in questo caso *Preleva righe*:



Si decide di **evadere parzialmente un DDT emesso in esenzione**, in cui sono state inserite due righe nel corpo e una di spesa, per un valore complessivo di 2.010 Euro:

Evasione Documenti Interna									
Righe									
Sel	Cli/For	Tipo	Numero	Articolo	Descrizione	UM	Quantità	Prezzo Tot.	Residuo
<input checked="" type="checkbox"/>	C000002	DDT	2	ART-BENE	Articolo di tipo BENE	nr	10.00	1 000.00	0.00
<input checked="" type="checkbox"/>	C000002	DDT	2	ART-SERV	Articolo di tipo SERVIZIO	nr	10.00	1 000.00	0.00
Evasione Documenti Interna									
Righe									
Sel	Cli/For	Tipo	Numero	Tipo Spesa	Descrizione	Importo Evadibile	Importo	Importo Residuo	
<input checked="" type="checkbox"/>	C000002	DDT	2	Trasporto	Spese Trasporto	10.00	10.00	0.00	

Sia le righe del corpo che quelle del piede del DDT vengono prelevate parzialmente

Evasione Documenti Interna									
Righe									
Sel	Cli/For	Tipo	Numero	Articolo	Descrizione	UM	Quantità	Prezzo Tot.	Residuo
<input checked="" type="checkbox"/>	C000002	DDT	2	ART-BENE	Articolo di tipo BENE	nr	5.00	500.00	5.00
<input checked="" type="checkbox"/>	C000002	DDT	2	ART-SERV	Articolo di tipo SERVIZIO	nr	5.00	500.00	5.00
Evasione Documenti Interna									
Righe									
Sel	Cli/For	Tipo	Numero	Tipo Spesa	Descrizione	Importo Evadibile	Importo	Importo Residuo	
<input checked="" type="checkbox"/>	C000002	DDT	2	Trasporto	Spese Trasporto	10.00	5.00	5.00	

Dopo essere state inserite nel corpo della fattura, le righe presentano la quantità parziale specificata in fase di prelievo e mantengono il codice DI che era stato attribuito nel DDT.

Tuttavia, cliccando sul codice DI delle righe prelevate e aprendo la maschera di utilizzo del plafond, si può notare come nell'utilizzo di riga sia riportato il valore totale, **senza alcuna decurtazione per l'evasione parziale**. Il motivo è che il consumo del plafond è stato fatto al momento della consegna della merce e **rimane tale**, a prescindere dalle modalità e dai tempi di fatturazione:

Tipo	Cliente	S.O.	Data	Numero	Valuta	Cambio			
FTV	C000002		24-03-2017	/	EUR	1.000000	Artigianato del Vimini Dichiarazioni VIA TIBUBTINA KM. 14.5 - 00100		
Testa Righe Piede Totali Evasioni Stampe									
DETTAGLIO DOCUMENTO									
DB	...	Articolo	Descrizione	UM	Quantità	Totale	IVA	DI	Fattore Sottocom
			D.D.T. DDT 2 del 24-03-2017		0.00	0.00			0.00000
		ART-BENE	Articolo di tipo BENE	nr	5.00	500.00	22	E8C	1.00000
		ART-SERV	Articolo di tipo SERVIZIO	nr	5.00	500.00	22	E8C	1.00000

Descrizione	Importo riga	Utilizzo
Articolo di tipo BENE	500.00	1 000.00

Dichiarazioni applicate								
Data Reg.	Tipo	Dichiarato	Iniziale	Utilizzo Anno	Utilizzo Doc	Disponibile	Utilizzo Riga	Cod. Iva
01-03-2017	Fino a concorrenza	10 000.00	0.00	2 010.00	0.00	7 990.00	1 000.00	E8C

L'importo evaso è di 500, ma il consumo della riga della fattura figura 1.000, perché si riferisce all'utilizzo fatto originariamente nel DDT. Anche l'utilizzo complessivo fatto della dichiarazione, di 2.010 euro, si riferisce agli importi del DDT.

Esempio 3 – Evasione con modifica dei valori nelle righe prelevate

Ipotizziamo, nel caso descritto nell'esempio precedente, che il DDT venga evaso totalmente in fattura: le righe prelevate in fattura riportano gli stessi quantità e valori.

L'operatore decide però di alzare il prezzo di vendita, andando di conseguenza a **variare il valore complessivo delle righe**, da 1.000 a 2000:

Tipo	Cliente	S.O.	Data	Numero	Valuta	Cambio			
FTV	C000002		24-03-2017	/	EUR	1.000000	Artigianato VIA TIBUBT		
Testa Righe Piede Totali Evasioni Stampe									
DETTAGLIO DOCUMENTO									
DB	...	Articolo	Descrizione	UM	Quantità	Totale	IVA	DI	
			D.D.T. DDT 2 del 24-03-2017		0.00	0.00			
		ART-BENE	Articolo di tipo BENE	nr	10.00	1 000.00	22	E8C	
		ART-SERV	Articolo di tipo SERVIZIO	nr	10.00	1 000.00	22	E8C	

Le righe del DDT sono state evase totalmente, ma in fattura viene modificato il valore totale

Tipo	Cliente	S.O.	Data	Numero	Valuta	Cambio			
FTV	C000002		24-03-2017	/	EUR	1.000000	Artigianato VIA TIBUBT		
Testa Righe Piede Totali Evasioni Stampe									
DETTAGLIO DOCUMENTO									
DB	...	Articolo	Descrizione	UM	Quantità	Totale	IVA	DI	
			D.D.T. DDT 2 del 24-03-2017		0.00	0.00			
		ART-BENE	Articolo di tipo BENE	nr	10.00	2 000.00	22	E8C	
		ART-SERV	Articolo di tipo SERVIZIO	nr	10.00	2 000.00	22	E8C	

Andando a interrogare l'utilizzo delle dichiarazioni con doppio click sul campo DI, si può osservare che – analogamente al caso precedente – nonostante la variazione apportata ai valori in fattura, **il consumo del plafond delle singole righe riportato è quello che era stato fatto originariamente nel DDT**, ossia 1.000 e non 2.000:

Descrizione	Importo riga	Utilizzo
Articolo di tipo BENE	2 000.00	1 000.00

7.2.4 FUNZIONALITÀ E PROCEDURE DI EVASIONE DOCUMENTI

Le regole descritte al paragrafo [Criteri di compilazione del codice DI](#) sono state previste, oltre che nell’inserimento manuale dei documenti, anche in tutte le funzioni e le procedure che generano le righe evadendo altri documenti:

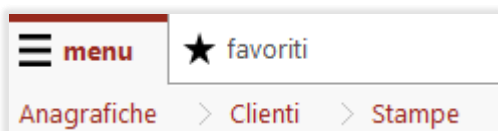
- Nuovo documento con opzione *Evadi*
- Funzione *Push*
- Funzione *Preleva Righe Da*
- Emissione
- Emissione C.C.G.

Le procedure *Emissione* e *Emissione con controllo giacenze*, per la loro caratteristica di procedure massive, non consentono all’operatore controllare in maniera interattiva il raggiungimento della “capienza” delle dichiarazioni: l’evasione continuerà senza interruzioni e l’esenzione sarà applicata alle righe fino al completo utilizzo del pafond.

Per un cliente potrebbe quindi verificarsi che alcuni documenti vengano emessi in esenzione e altri no e, nel documento che provoca lo splafonamento, potrebbero risultare alcune righe esenti e altre non esenti.

Nota: prima di utilizzare le procedure di evasione massiva si consiglia di effettuare un controllo preventivo dell’utilizzo già effettuato delle dichiarazioni d’intento, tramite le nuove stampe (vedi paragrafo [Stampe](#)).

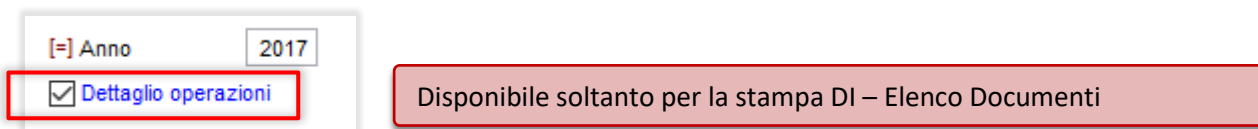
7.2.5 STAMPE



Nelle stampe anagrafiche dei clienti sono stati aggiunti due nuovi report:

Gestione Report [Tipo: Clienti] (Report Classico)	
File Modifica Visualizza Vai Azioni Righe Window Report Help	
Elenco Filtri	
Codice	Descrizione
DI - Elenco documenti	Elenco movimentazione dichiarazioni d'intento ricevute
DI - Registro Ricevute	Registro dichiarazioni d'intento ricevute

Nella pagina dei filtri si può utilizzare il filtro *Anno* per selezionare solo le dichiarazioni d’intento valide per uno specifico anno:



DI – Registro: è la stampa del registro delle dichiarazioni d'intento ricevute (non bollato e non vidimato), che il fornitore deve poter esibire:

Registro dichiarazioni d'intento ricevut				DICHINT		
Data Reg.	Partita IVA - Denominazione della controparte	Protocollo Telematico	Numero e anno attribuito dal fornitore	Numero e anno attribuito dal dichiarante	Utilizzo	
01-03-17	00582230249		12345678901234567-ABCOEF	1/2017	1C/2017 1	
01-03-17	00582230249		12345678901234567-ABCOEF	2/2017	2C/2017 2	
02-03-17	00582230249			3/2017	3C/2017 2	
03-03-17	00582230249			4/2017	4C/2017 2	
09-03-17	00582230249			5/2017	5C/2017 1	
14-03-17	00582230249 - Casale Alessandro & C.S.n.c	111111111111111111-123456		1/2017	1C/2017 2	
21-03-17	00582230249 - Casale Alessandro & C.S.n.c	2222222222222222-123456		2/2017	2C/2017 2	

Legenda: UTILIZZO : (1) Una sola operazione per un importo fino a euro - (2) operazioni fino a concorrenza di euro - (3) operazioni comprese nel periodo

Da questa stampa si possono ricavare i dati che dovranno essere inseriti nel quadro VI della Dichiarazione Iva Annuale:

QUADRO VI DICHIARAZIONI DI INTENTO RICEVUTE		Dati relativi al cessionario o committente	
Partita IVA		1	
VI1 Numero protocollo		2	
VI2		1	
		2	

DI – Elenco Documenti: riepiloga l'utilizzo fatto delle varie dichiarazioni con i documenti emessi ai clienti. Impostando l'opzione *Dettaglio* aggiunta nella pagina dei filtri saranno stampate le singole righe dei documenti, in caso contrario saranno stampati solo i totali per dichiarazione:

Elenco movimentazione dichiarazioni d'intento ricevute								DICHINT	
Casale Alessandro & C.S.n.c [C000001]								P.IVA o CF : 00582230249	
Protocollo	N. For / Anno	N. Dich. / Anno	Data Reg.	Tipo	Dichiarato	Utilizzato	Disponibile		
11111111111111111123456	1 / 2017	1C / 2017	14-03-17	Fino a concorrenza	50.000,00	17.860,00	31.640,00		
Id Doc	Doc	Data Doc	Numero	R	Codice	Descrizione	IVA	Importo riga	Utilizzo
4701	DDT	23-03-17	2	2	ALIM	Alimentatore	E8C	2.830,00	2.830,00
4701	DDT	23-03-17	2	4	B	B	E8C	5.000,00	5.000,00
4701	DDT	23-03-17	2	8	ALIM	Alimentatore	E8C	2.830,00	2.830,00
4702	FTV	23-03-17	11	4	ALIM-S	Alimentatore	E8C	1.000,00	1.000,00
4702	FTV	23-03-17	11	6	S	S	E8C	6.000,00	6.000,00
4702	FTV	23-03-17	11					0,00	0,00
<div style="border: 1px solid red; padding: 5px; display: inline-block;"> Dettaglio utilizzi fatti della dichiarazione d'intento nei documenti emessi </div>									
Protocollo	N. For / Anno	N. Dich. / Anno	Data Reg.	Tipo	Dichiarato	Utilizzato	Disponibile		
2222222222222222123456	2 / 2017	2C / 2017	21-03-17	Fino a concorrenza	1.500,00		1.500,00		
Id Doc	Doc	Data Doc	Numero	R	Codice	Descrizione	IVA	Importo riga	Utilizzo
								Totale utilizzo	0,00
								Totale soggetto	17.860,00

[=] Anno

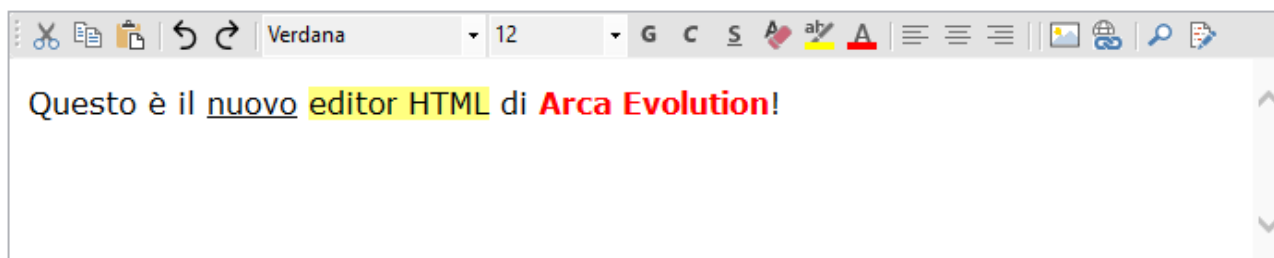
Dettaglio operazioni

Disattivando il dettaglio sarà proposta la stampa riepilogativa con le sole informazioni relative alle dichiarazioni registrate.

8 MAILER

8.1 NUOVO EDITOR HTML

Nella compilazione delle mail generate da Arca, utilizzando la modalità "SMTP", è ora possibile utilizzare un nuovo editor con il quale sarà possibile formattare il testo con colori, caratteri in grassetto, corsivo o con sottolineature e tipi caratteri diversi e, inoltre, aggiungere immagini.



L'editor non sarà visibile a chi usa la modalità "SimpleMapi" in quanto continueranno ad essere utilizzate le finestre del Client di Posta installato nel computer.

Nella toolbar sono presenti i bottoni:

-
-
-
-
-
-
-

per modificare il tipo di carattere

per impostare grassetto, corsivo, sottolineato

per impostare il colore di sfondo e il colore del carattere

per cancellare le formattazioni impostate

per l'allineamento del testo

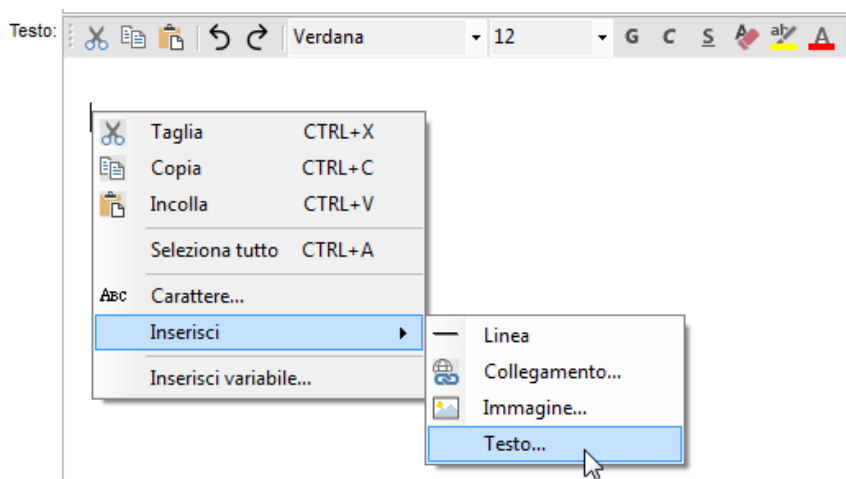
per inserire immagini o hyperlink

Si consiglia di salvare le immagini della dimensione desiderata prima di utilizzare l'apposito pulsante per inserirle nell'editor.

per ricerca del testo

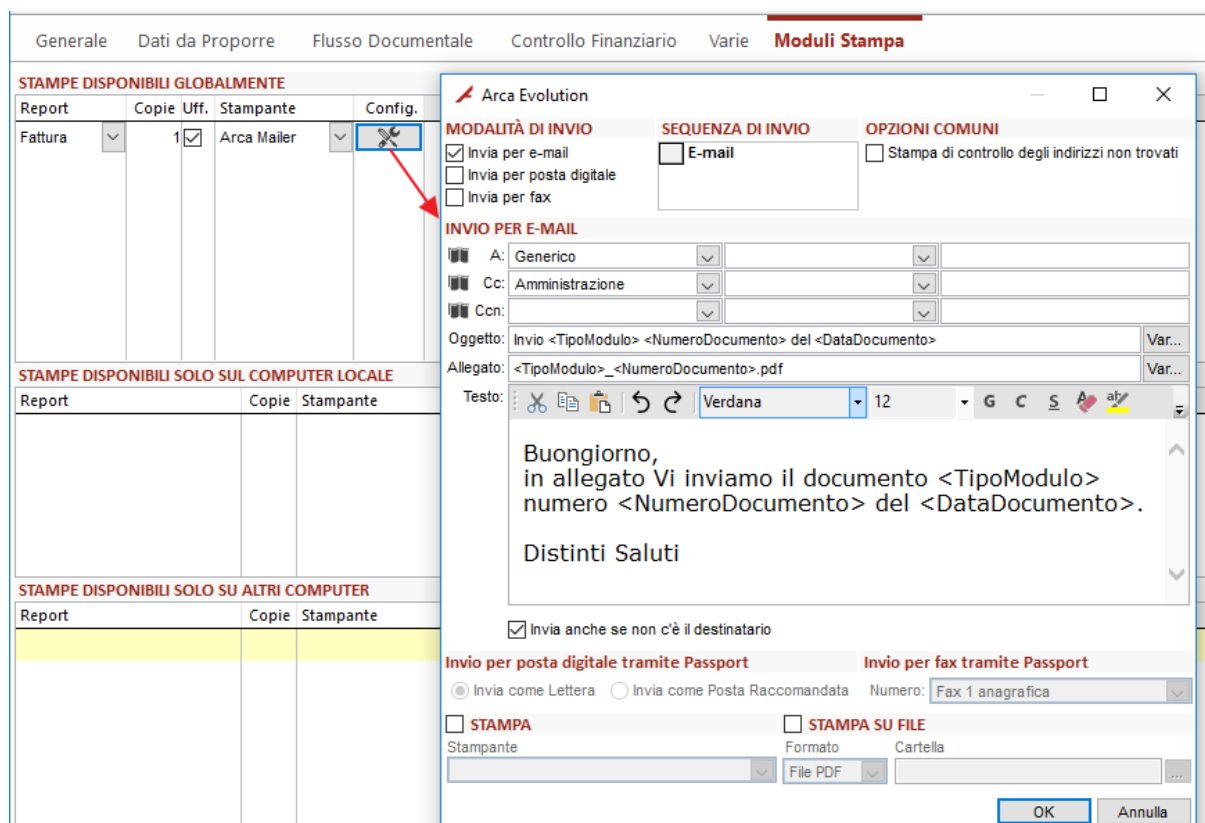
Cliccando invece con il tasto destro del mouse nella sezione "Testo" oltre ad alcune delle funzionalità già presenti nella toolbar è presente anche la funzionalità "Inserisci Testo", consigliata nel caso si voglia riportare nell'editor del testo copiato da word, senza incorrere in eventuali incoerenze di formato.

Viene visualizzata la form "Enter Text" nella quale incollare il testo copiato da word, che risulterà quindi privo di ogni formattazione e confermando sul pulsante "OK" verrà incollato all'interno dell'editor.



8.2 DOCUMENTI

Il nuovo editor è presente nella Configurazione dei Documenti, nella sezione per l'invio tramite e-mail.



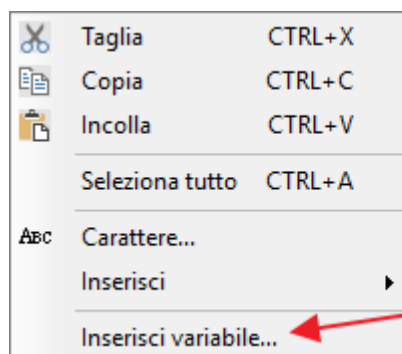
Il nuovo editor viene popolato con il testo configurato con il vecchio editor; è ora possibile applicare la formattazione desiderata al testo. Una volta salvata la configurazione, il testo formattato sarà salvato sul database e riproposto al prossimo accesso alla configurazione e usato per l'invio delle mail.

Il testo impostato nel vecchio editor non andrà perso, perché sarà utilizzato per gli utenti che utilizzano la modalità di invio "SimpleMapi".

N.B.: come appena scritto, saranno salvati due testi: quello per la modalità "SimpleMapi" e quello per "SMPT". Nel caso ci fossero alcuni utenti che usano la prima modalità e altri la seconda, si dovrà fare attenzione di tenere allineate le due versioni dei testi del corpo della mail.

Dopo l'aggiornamento alla nuova versione, non sarà obbligatorio andare a modificare i testi dei moduli da inviare via mail, poiché in fase di invio, se non è presente il testo formattato dal nuovo editor, sarà automaticamente usato il vecchio testo e trasformato nel formato HTML.

La funzionalità per inserire dei TAG nel testo, che saranno decodificati all'atto dell'invio della mail, si richiama dal menu contestuale dell'editor. Con la pressione del tasto destro del mouse apparirà il seguente menu:



Questa voce permette l'inserimento dei TAG

8.3 STAMPA SOLLECITI E STAMPA PARTITE

Le funzionalità di invio via mail di Solleciti e Stampa Partite presentano anche loro il nuovo editor.

Se negli utilizzi precedenti fossero stati memorizzati testi (quindi non in formati HTML), tali testi verrebbero riproposti nel nuovo formato HTML.


Scadenzario > Solleciti > Stampa/Aggiorna

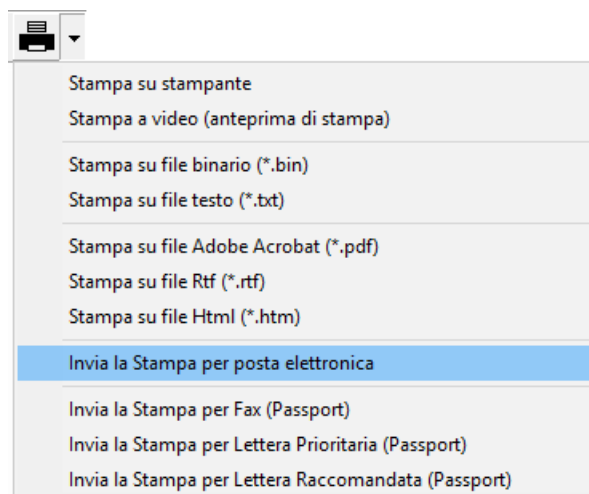
Codice	Descrizione
Estratto Conto	Estratto Conto
Estratto Conto 2	Estratto Conto
Partite	Stampa Partite
Partite Euro	Stampa Partite Euro

8.4 ANAGRAFICHE E STAMPE

La finestra di invio e-mail, richiamabile dalle anagrafiche o dalle stampe dei Report, presenterà il nuovo editor, visibile per la modalità "STMP".

In questo caso non ci sono testi da salvare o da riportare; l'editor sarà aperto senza alcun valore.

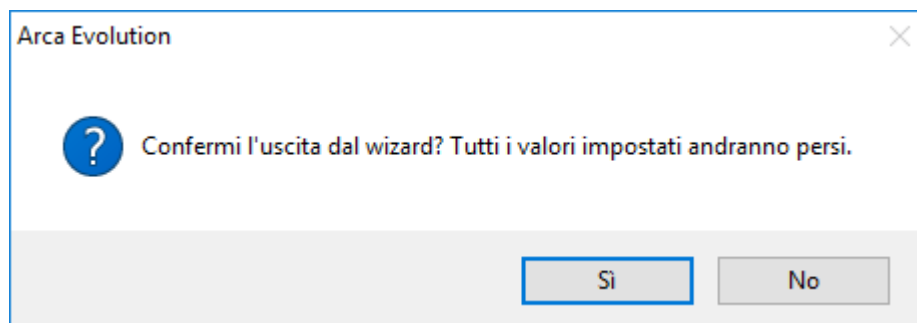
Codice	Descrizione	% Provvigione	% Sconto	E-mail
003	Lorenzo De Bono			Lorenzo@DeBono.it 



9 VARIE

9.1 PIANIFICAZIONE\PROGRAMMAZIONE

Nella wizard di programmazione è stato aggiunto un controllo per non chiudere accidentalmente la finestra. Quando si cerca di chiudere la finestra, prima di uscire dalla procedura sarà visualizzata la seguente domanda di conferma:



9.2 ABICAB

Sono state aggiornate le anagrafiche al mese di gennaio 2017.

9.3 AGGIORNAMENTO NOMENCLATURE COMBinate

Sono stati aggiornati gli archivi dei codici INTRA all'elenco dell'anno 2017.

10 ARCA WAPP

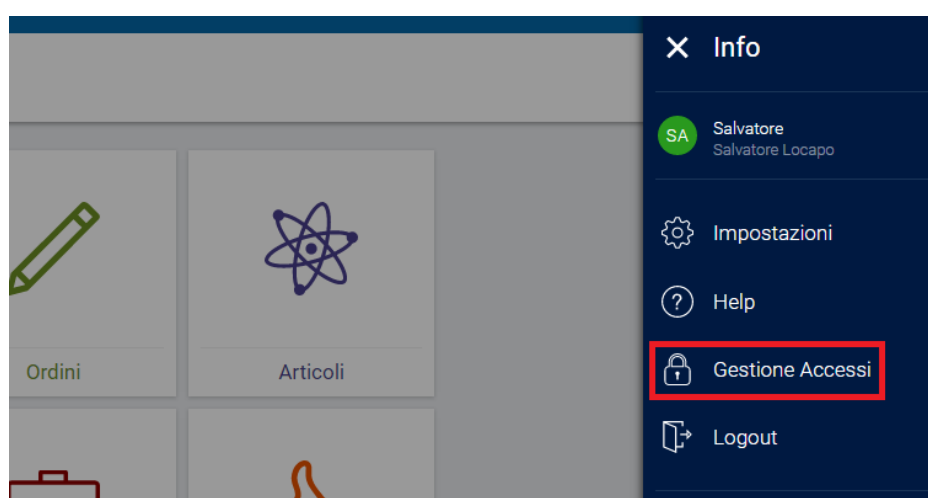
10.1 INSTALLAZIONE E AGGIORNAMENTO

Con l'uscita della nuova versione 1/2017, si raccomanda di installare o aggiornare Arca WApp mantenendo l'allineamento con la nuova versione di Arca Evolution.

10.2 GESTIONE ACCESSI

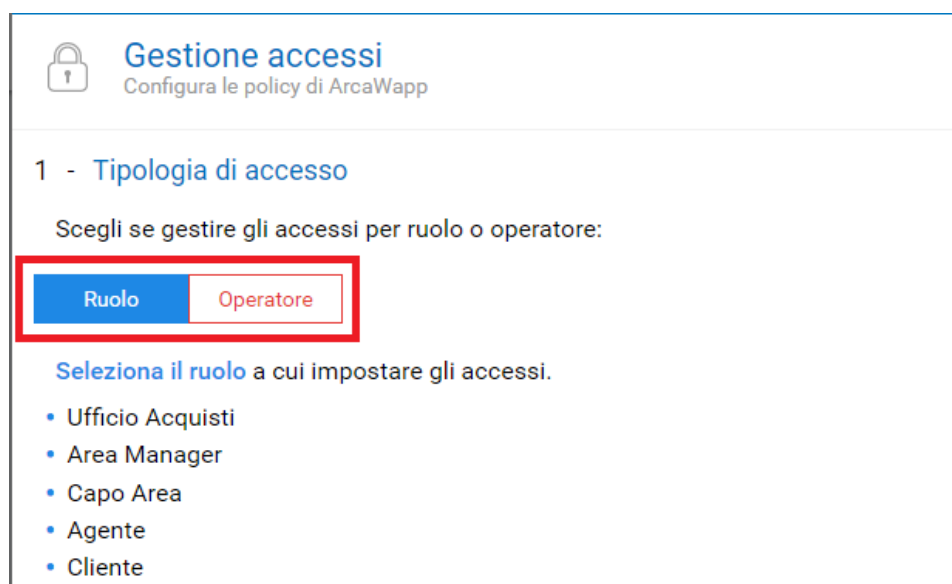
È stata implementata in Arca WApp la Gestione Accessi, che consentirà all'utente Titolare di configurare le policy in modo da definire le regole che gestiscono gli accessi alle funzionalità per tutti i Ruoli (Agente, Capo Area, Area Manager, Ufficio Acquisti, Cliente) o singoli Operatori abilitati ad Arca WApp.

Tale funzione è stata aggiunta nel menù delle Info ed è visibile e abilitata solo per l'operatore di tipo Titolare:



STEP 1 – SELEZIONE TIPOLOGIA DI ACCESSO

Una volta entrati nella Gestione, il primo passo è di scegliere se assegnare delle regole per Ruolo o per singolo Operatore, cliccando sugli appositi bottoni:



Dopodiché si dovrà selezionare il tipo di Ruolo che si vuole configurare tra i 5 proposti (Ufficio Acquisti, Area Manager, Capo Area, Agente, Cliente) oppure l'Operatore tra quelli abilitati:

Gestione per Ruolo:

Gestione accessi

Configura le policy di ArcaWapp

1 - Tipologia di accesso

Scegli se gestire gli accessi per ruolo o operatore:

Ruolo

Operatore

Seleziona il ruolo a cui impostare gli accessi.

- Ufficio Acquisti
- Area Manager
- Capo Area ←
- Agente
- Cliente

Gestione per Operatore:

Gestione accessi

Configura le policy di ArcaWapp

1 - Tipologia di accesso

Scegli se gestire gli accessi per ruolo o operatore:

Ruolo

Operatore

Seleziona l'operatore a cui impostare gli accessi.

- Caja (Ufficio Acquisti)
- Orazio Picostrico (Capo Area)
- Mario "De Rossi" (Agente) ←
- Rino Fagiano (Agente)
- Casale Alessandro & C S.n.c (Cliente)

STEP 2 – GESTIONE DELLE REGOLE

In questa fase è ora possibile assegnare regole specifiche per ogni livello di WApp (Menu, Griglie, Pagine, Sezioni). Di default per ogni Ruolo sono già state configurate delle regole standard specifiche, che potranno essere modificate oppure confermate.

Gestione accessi

Configura le policy di ArcaWapp

2 - Gestione regole

Stai impostando le regole per **Agente**.

>		Clienti	Solo visualizzazione
>		Ordini	Solo visualizzazione
>		Articoli	Solo visualizzazione
>		Preventivi	Solo visualizzazione
>		Agenti	Nascondi
>		Approvazione	Nascondi
>		Widget	

Per modificare una policy basterà selezionare dal menù a tendina sulla sinistra, il livello o i livelli che si vogliono personalizzare e impostare per ciascuno la regola scegliendo tra le opzioni che verranno proposte sulla destra nella sezione Imposta le regole:

Gestione accessi

Configura le policy di ArcaWapp

2 - Gestione regole

Stai impostando le regole per **Agente**.

>	Clienti	Solo visualizzazione
✓	Ordini	Solo visualizzazione
✓	Griglia Ordini	Solo visualizzazione
✓	Pagina Ordini	Visualizzazione e modifica
	Sezione Generale	Solo visualizzazione
	Sezione Testa	Visualizzazione e modifica
	Sezione Righe	Visualizzazione e modifica
	Sezione Spese	Visualizzazione e modifica

Home > Ordini > Griglia Ordini > Pagina Ordini

Sezione Generale

Imposta le regole:

- Nascondi
 Solo visualizzazione
 Visualizzazione e modifica

La regola modificata rispetto a quella di default verrà evidenziata in blu per i Ruoli e in rosso per gli Operatori. È possibile inoltre propagare le policy impostate in uno specifico livello del menu anche ai livelli inferiori mediante l'apposita funzione presente tra le Azioni aggiuntive:

Gestione accessi

Configura le policy di ArcaWapp

2 - Gestione regole

Stai impostando le regole per **Agente**.

>	Clienti	Solo visualizzazione
✓	Ordini	Solo visualizzazione
✓	Griglia Ordini	Solo visualizzazione
✓	Pagina Ordini	Solo visualizzazione
	Sezione Generale	Solo visualizzazione
	Sezione Testa	Solo visualizzazione
	Sezione Righe	Solo visualizzazione
	Sezione Spese	Solo visualizzazione
	Sezione Totali	Solo visualizzazione
	Sezione Note	Solo visualizzazione
>	Articoli	Solo visualizzazione

Home > Ordini > Griglia Ordini

Pagina Ordini

Imposta le regole:

- Nascondi
 Solo visualizzazione
 Visualizzazione e modifica

Azioni aggiuntive:

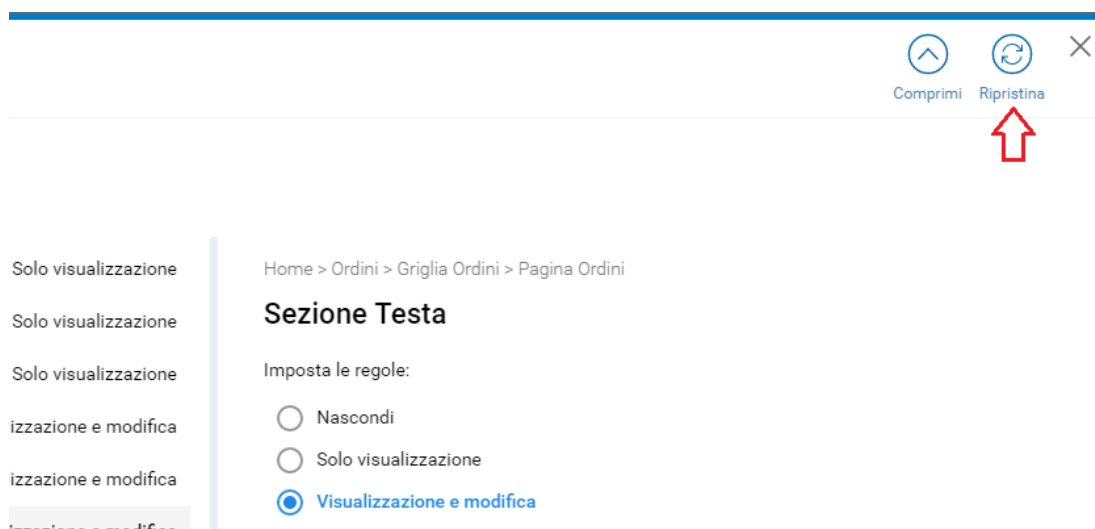
Propaga regola ai livelli inferiori



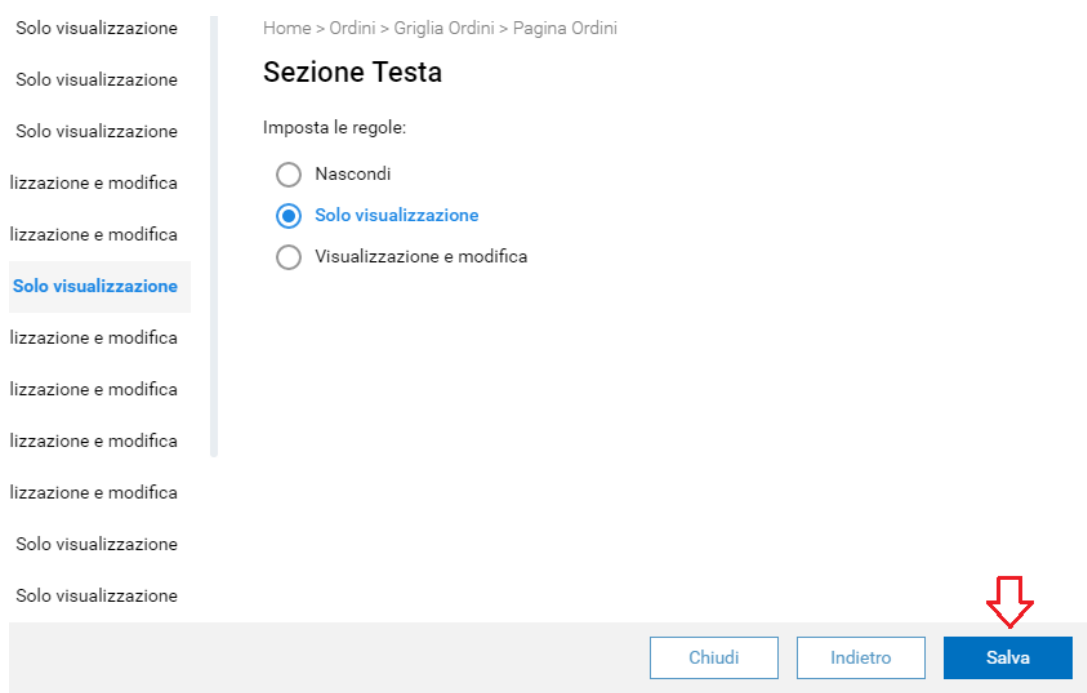
Nota Bene: Le regole impostate per i ruoli, saranno riportate anche per tutti i singoli operatori ai quali è associato quel ruolo. In ogni singolo operatore possono comunque essere modificate le regole ereditate, ma devono sempre essere più restrittive rispetto a quelle impostate nel Ruolo.

Es. Se per il ruolo Agente si imposta la sezione Generale degli Ordini in sola visualizzazione, per il singolo agente sarà possibile mantenere o selezionare una regola più limitante (es. Nascondi) ma mai più concessiva (es. Visualizza e modifica).

In qualsiasi momento e all'interno di ogni Ruolo e Operatore è comunque possibile ristabilire le configurazioni di default mediante l'apposita icona Ripristina:



Per confermare invece le variazioni apportate, basterà effettuare il salvataggio mediante l'apposito bottone Salva:



Dopo il salvataggio si tornerà allo step 1, in cui il Ruolo o Operatore modificato verrà contrassegnato con la dicitura 'Già configurato':



Gestione accessi

Configura le policy di ArcaWapp

1 - Tipologia di accesso

Scegli se gestire gli accessi per ruolo o operatore:

Ruolo

Operatore

Seleziona il ruolo a cui impostare gli accessi.

- Ufficio Acquisti
- Area Manager
- Capo Area
- Agente (Già configurato)
- Cliente

A questo punto sarà possibile uscire dalla procedura mediante il pulsante Chiudi, oppure proseguire alla configurazione delle policy per altri ruoli o operatori.